



Il quadro finanziario dei Comuni della Lombardia

NOVEMBRE 2009

a cura di
Ufficio Studi e Ricerche - IFEL
Tel. 06/68816220 - direzionescientifica@webifel.it
info@webifel.it - www.webifel.it

Sommario

CAPITOLO 1	3
La dimensione dei Comuni della Lombardia	3
CAPITOLO 2	7
Il quadro finanziario dei Comuni della Lombardia: le entrate	7
CAPITOLO 3	31
Il quadro finanziario dei Comuni della Lombardia: le spese	31
CAPITOLO 4	51
Il quadro finanziario dei Comuni della Lombardia: il deficit e il debito.....	51
CAPITOLO 5	63
I Comuni della Lombardia tra Patto di Stabilità e Federalismo fiscale	63
Le risorse tra autonomia e trasferimenti	64
Il ruolo del Patto di Stabilità interno nel controllo della spesa.....	74
Le prospettive del Patto di Stabilità interno per la Lombardia	85

CAPITOLO 1

LA DIMENSIONE DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA

Il panorama dei Comuni lombardi è caratterizzato da una sostanziale predominanza di piccoli Enti, che numericamente (1.098) rappresentano oltre il 70% dei Comuni della regione (1.546). Si tratta di Enti con meno di 5.000 abitanti, nei quali risiede il 22% della popolazione lombarda. La numerosità dei Comuni decresce all'aumentare della fascia demografica: alla classe con più di 250.000 abitanti appartiene un solo Comune, Milano, mentre vi sono 11 Comuni (compreso Milano) con più di 60.000 abitanti, che corrispondono ai relativi 11 Capoluoghi di provincia della Lombardia. Relativamente alla popolazione, le fasce di Comuni più popolate sono quelle centrali (5.000-9.999 e 10.000-59.999 abitanti), che racchiudono rispettivamente il 19,5% ed il 34,2% della popolazione totale della Lombardia.

Le province più grandi in termini di popolazione residente sono quella di Milano (3.906.726 abitanti), comprendente più di un terzo degli abitanti totali della Lombardia, seguita dalle province di Brescia e Bergamo, dove vivono complessivamente oltre 2,2 milioni di abitanti, più del 20% della popolazione della regione.

La provincia meno popolata è quella di Sondrio, con un totale di 181.338 abitanti: si rinvia alla base di tale dato un fattore morfologico (i territori montuosi sono strettamente connessi a Comuni di dimensioni ridotte), che sembra rivestire un ruolo dominante nella conformazione dei Comuni lungo il territorio.

PROVINCIA	Popolazione Enti compresi nel campione (2007)	Popolazione totale (2007)	% copertura
BERGAMO	1.037.321	1.059.593	97,9%
BRESCIA	1.158.905	1.211.617	95,6%
COMO	557.851	578.175	96,5%
CREMONA	355.947	355.947	100,0%
LECCO	317.115	331.607	95,6%
LODI	174.289	219.670	79,3%
MANTOVA	403.665	403.665	100,0%
MILANO	3.846.652	3.906.726	98,5%
PAVIA	528.584	530.969	99,6%
SONDRIO	181.338	181.338	100,0%
VARESE	863.099	863.099	100,0%
LOMBARDIA	9.424.766	9.642.406	97,7%

FASCE	Popolazione Enti compresi nel campione (2007)	Totale Enti (2007)	% copertura
0 - 1.999	627.605	641.823	97,8%
2.000 - 4.999	1.453.430	1.498.108	97,0%
5.000 - 9.999	1.806.575	1.875.540	96,3%
10.000 - 59.999	3.207.817	3.297.596	97,3%
60.000 - 249.999	1.029.706	1.029.706	100,0%
>250.000	1.299.633	1.299.633	100,0%
Comuni non soggetti al Patto	2.081.035	2.139.931	97,2%
Comuni soggetti al Patto	7.343.731	7.502.475	97,9%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Rispetto all'universo dei Comuni presenti nella regione Lombardia, le elaborazioni presentate in questo volume utilizzano informazioni relative ad un campione di 1.503 Enti, 43 in meno di quelli totali, pari ad una popolazione di 9.424.766 abitanti, circa 218.000 in meno rispetto al totale dei residenti.

Vista la breve differenza tra la dimensione del campione e quella dell'intero universo, il campione selezionato è altamente rappresentativo dell'universo dei Comuni lombardi. A livello di popolazione campionaria, si raggiunge una percentuale di

copertura del 97,7%, mentre il corrispondente numero di Enti coperto raggiunge una percentuale lievemente inferiore, pari al 97,2%.

L'elevata rappresentatività del campione è rispettata sia a livello geografico, nelle 11 province che compongono la regione, sia sulla base della suddivisione dei Comuni per classi dimensionali.

A livello territoriale, la provincia con la minore rappresentazione nel campione di riferimento è Lodi, per la quale il numero di Enti inclusi nel campione rappresenta l'85,2%, mentre la corrispondente copertura in termini di popolazione scende al 79,3%. I Comuni compresi nelle altre province lombarde sono maggiormente rappresentati, con livelli superiori al 95%, sia per la popolazione che per il numero di Enti.

Relativamente alla classe dimensionale la copertura del campione è sempre superiore al 96% (100% per popolazione maggiore di 60.000 abitanti), pertanto l'informazione ottenuta risulta sempre molto bilanciata al variare della fascia demografica.

Si evidenzia che la distinzione tra Enti soggetti e non soggetti al Patto di Stabilità interno non tiene conto di eventuali Enti commissariati.

PROVINCIA	Numero Enti compresi nel campione (2007)	Totale Enti (2007)	% copertura
BERGAMO	238	244	97,5%
BRESCIA	200	206	97,1%
COMO	156	162	96,3%
CREMONA	115	115	100,0%
LECCO	86	90	95,6%
LODI	52	61	85,2%
MANTOVA	70	70	100,0%
MILANO	180	189	95,2%
PAVIA	187	190	98,4%
SONDRIO	78	78	100,0%
VARESE	141	141	100,0%
LOMBARDIA	1.503	1.546	97,2%

FASCE	Numero Enti compresi nel campione (2007)	Totale Enti (2007)	% copertura
0 - 1.999	632	645	98,0%
2.000 - 4.999	439	453	96,9%
5.000 - 9.999	257	267	96,3%
10.000 - 59.999	163	169	96,4%
60.000 - 249.999	11	11	100,0%
>250.000	1	1	100,0%
Comuni non soggetti al Patto	1.071	1.098	97,5%
Comuni soggetti al Patto	432	448	96,4%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

CAPITOLO 2

IL QUADRO FINANZIARIO DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA: LE ENTRATE

L'analisi delle variabili finanziarie riferite ai Comuni della Lombardia permette di valutare lo stato di salute dei conti degli Enti in questione e definire lo spazio economico-finanziario che essi si ritagliano all'interno del comparto complessivo delle Amministrazioni comunali.

Ai fini di rendere omogeneo il confronto con gli altri Enti e coerente con la legislazione vigente adottata in materia di contabilizzazione delle grandezze ai fini del Patto di Stabilità interno, le grandezze verranno analizzate in termini di competenza, per quanto riguarda le entrate e le uscite correnti, e in termini di cassa, per quanto attiene le entrate e le uscite in conto capitale, escludendo dal computo le anticipazioni finanziarie sia in entrata che in uscita.

Nel corso dell'anno 2007 i Comuni della Lombardia hanno fatto registrare un ammontare di entrate superiore ai 10 miliardi di euro, pari a poco più di 1.000 euro pro capite ed in crescita di quasi il 9% rispetto al 2003. Nella formazione di tali introiti, le entrate correnti hanno rappresentato l'80% del totale, per un valore di oltre 8 miliardi di euro, mentre il restante 20% è derivato da entrate in conto capitale, all'interno delle quali i trasferimenti rappresentano circa il 28%.

Le entrate dei Comuni della Lombardia rappresentano il 15,5% del totale dei Comuni italiani, e tale incidenza relativa si riscontra sia per le entrate correnti che per le entrate in conto capitale.

Tra le entrate correnti, le entrate tributarie nel 2007 equivalgono a circa 3,6 miliardi di euro, mentre le entrate da trasferimenti correnti e le entrate extra-tributarie si attestano su valori più modesti, attorno al 60% del valore delle entrate tributarie. Nel confronto con l'intero aggregato, le entrate da trasferimenti correnti rappresentano circa il 12%, inferiori sia al peso delle entrate tributarie, pari al 16,3%, sia a quello delle entrate extra-tributarie, che incidono sul totale per il 19,5%.

Se si valutano le grandezze in termini pro capite, le entrate tributarie pressoché coincidono nel confronto tra Comuni della Lombardia e resto del comparto, attestandosi entrambi intorno ai 380 euro, mentre le entrate extra-tributarie dei Comuni lombardi superano il valore pro capite nazionale di oltre 40 euro. Viceversa, nel caso dei trasferimenti correnti è da notare come i Comuni lombardi ricevano oltre 80 euro in meno rispetto al valore pro capite italiano, facendo registrare un valore pari a 228,6 euro per abitante.

ENTRATE DEI COMUNI						
ENTRATE	COMUNI LOMBARDIA			TOTALE ITALIA		
	2003	2005	2007	2003	2005	2007
(migliaia di Euro)						
Entrate tributarie	3.215.950	3.691.388	3.603.161	19.358.331	20.999.226	22.056.851
Trasferimenti correnti	2.320.188	2.145.398	2.154.480	18.984.636	17.814.485	18.084.795
Entrate extra-tributarie	2.105.710	2.173.391	2.307.870	10.299.103	10.954.459	11.830.906
Entrate correnti proprie	5.321.660	5.864.780	5.911.031	29.657.434	31.953.685	33.887.757
Totale Entrate correnti	7.641.847	8.010.178	8.065.511	48.642.070	49.768.170	51.972.552
Entrate in c/capitale	1.701.986	1.627.232	2.078.857	12.081.637	11.865.477	13.405.409
- Trasferimenti	459.365	515.882	592.103	6.112.601	6.029.489	6.836.397
Totale Entrate proprie	6.564.281	6.976.130	7.397.784	35.626.470	37.789.674	40.456.769
Totale Entrate	9.343.833	9.637.410	10.144.368	60.723.707	61.633.648	65.377.961

Variazioni %	2003/2005	2005/2007	2003/2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
Entrate tributarie	14,8%	-2,4%	12,0%	8,5%	5,0%	13,9%
Trasferimenti correnti	-7,5%	0,4%	-7,1%	-6,2%	1,5%	-4,7%
Entrate extra-tributarie	3,2%	6,2%	9,6%	6,4%	8,0%	14,9%
Entrate correnti proprie	10,2%	0,8%	11,1%	7,7%	6,1%	14,3%
Totale Entrate correnti	4,8%	0,7%	5,5%	2,3%	4,4%	6,8%
Entrate in c/capitale	-4,4%	27,8%	22,1%	-1,8%	13,0%	11,0%
- Trasferimenti	12,3%	14,8%	28,9%	-1,4%	13,4%	11,8%
Totale Entrate proprie	6,3%	6,0%	12,7%	6,1%	7,1%	13,6%
Totale Entrate	3,1%	5,3%	8,6%	1,5%	6,1%	7,7%

Valori pro-capite	2003	2005	2007	2003	2005	2007
Entrate tributarie	355,2	398,4	382,3	342,8	366,3	378,8
Trasferimenti correnti	256,2	231,6	228,6	336,1	310,7	310,6
Entrate extra-tributarie	232,6	234,6	244,9	182,4	191,1	203,2
Entrate correnti proprie	587,7	633,0	627,2	525,1	557,3	582,1
Totale Entrate correnti	844,0	864,6	855,8	861,3	868,0	892,7
Entrate in c/capitale	188,0	175,6	220,6	213,9	206,9	230,3
- Trasferimenti	50,7	55,7	62,8	108,2	105,2	117,4
Totale Entrate proprie	725,0	752,9	784,9	630,8	659,1	694,9
Totale Entrate	1.031,9	1.040,2	1.076,4	1.075,2	1.075,0	1.122,9

Entrate correnti di competenza, Entrate in conto capitale di cassa e al netto di riscossioni di crediti.

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

ENTRATE	Peso della LOMBARDIA su ITALIA			Composizione entrate della LOMBARDIA		
	2003	2005	2007	2003	2005	2007
Valori %						
Entrate tributarie	16,6%	17,6%	16,3%	34,4%	38,3%	35,5%
Trasferimenti correnti	12,2%	12,0%	11,9%	24,8%	22,3%	21,2%
Entrate extra-tributarie	20,4%	19,8%	19,5%	22,5%	22,6%	22,8%
Entrate correnti proprie	17,9%	18,4%	17,4%	57,0%	60,9%	58,3%
Totale Entrate correnti	15,7%	16,1%	15,5%	81,8%	83,1%	79,5%
Entrate in c/capitale	14,1%	13,7%	15,5%	18,2%	16,9%	20,5%
- Trasferimenti	7,5%	8,6%	8,7%	4,9%	5,4%	5,8%
Totale Entrate proprie	18,4%	18,5%	18,3%	70,3%	72,4%	72,9%
Totale Entrate	15,4%	15,6%	15,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Entrate correnti di competenza, Entrate in conto capitale di cassa e al netto di riscossioni di crediti.

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Soffermandosi sul dettaglio delle entrate tributarie dei Comuni della Lombardia, queste sono aumentate nel quinquennio 2003-2007 del 12% in termini assoluti, ma solo del 7,6% se considerate in valore pro capite, evidenziando come nella crescita totale delle risorse abbiano influito le variabili demografiche più che effettive scelte di incremento delle imposte locali. Difatti, parte sostanziale del trend positivo del quinquennio è dovuto essenzialmente all'aumento dell'addizionale IRPEF che, in virtù dello sblocco delle aliquote operato nel 2006 con valenza nel 2007, subisce una crescita del 46% tra il 2005 ed il 2007. Viceversa, la diminuzione delle entrate tributarie registrata in termini pro capite tra il 2005 ed il 2007 è da attribuire al decremento della TARSU, pari al 10,7% tra il 2005 ed il 2007, causato essenzialmente dal passaggio a tariffa occorso in molti Enti, alcuni di grosse dimensioni, che genera un effetto contabile di riduzione delle entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE (accertamenti)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	290.756	327.233	346.588	12,5%	5,9%	19,2%
BRESCIA	309.121	338.323	343.821	9,4%	1,6%	11,2%
COMO	195.921	227.883	230.849	16,3%	1,3%	17,8%
CREMONA	100.884	114.567	120.418	13,6%	5,1%	19,4%
LECCO	113.769	130.649	132.469	14,8%	1,4%	16,4%
LODI	52.277	60.535	61.822	15,8%	2,1%	18,3%
MANTOVA	118.430	129.135	140.624	9,0%	8,9%	18,7%
MILANO	1.529.387	1.783.582	1.616.847	16,6%	-9,3%	5,7%
PAVIA	160.300	174.963	196.682	9,1%	12,4%	22,7%
SONDRIO	72.152	80.433	83.042	11,5%	3,2%	15,1%
VARESE	272.951	324.085	329.999	18,7%	1,8%	20,9%
LOMBARDIA	3.215.950	3.691.388	3.603.161	14,8%	-2,4%	12,0%
% su NORD	32,8%	34,4%	32,9%			
% su ITALIA	16,6%	17,6%	16,3%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	39.733	42.474	51.888	6,9%	22,2%	30,6%
BRESCIA	49.345	58.343	59.409	18,2%	1,8%	20,4%
COMO	37.737	43.182	45.568	14,4%	5,5%	20,8%
CREMONA	27.472	30.705	30.045	11,8%	-2,2%	9,4%
LECCO	21.618	24.218	23.201	12,0%	-4,2%	7,3%
LODI	16.864	19.114	19.905	13,3%	4,1%	18,0%
MANTOVA	19.390	22.467	22.975	15,9%	2,3%	18,5%
MILANO	660.396	782.165	691.483	18,4%	-11,6%	4,7%
PAVIA	34.027	34.963	38.560	2,8%	10,3%	13,3%
SONDRIO	9.202	9.815	10.933	6,7%	11,4%	18,8%
VARESE	38.450	29.702	36.007	-22,8%	21,2%	-6,4%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	196.045	228.031	235.663	16,3%	3,3%	20,2%
2.000 - 4.999	417.874	484.988	502.439	16,1%	3,6%	20,2%
5.000 - 9.999	510.337	587.604	601.898	15,1%	2,4%	17,9%
10.000 - 59.999	1.042.301	1.191.067	1.146.029	14,3%	-3,8%	10,0%
60.000 - 249.999	388.998	417.533	425.649	7,3%	1,9%	9,4%
>250.000	660.396	782.165	691.483	18,4%	-11,6%	4,7%
Comuni non soggetti al Patto	613.918	713.019	738.102	16,1%	3,5%	20,2%
Comuni soggetti al Patto	2.602.031	2.978.369	2.865.059	14,5%	-3,8%	10,1%

Entrate tributarie = Entrate tributarie - Compartecipazione IRPEF

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

ENTRATE TRIBUTARIE (accertamenti)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	295,6	323,2	334,1	9,3%	3,4%	13,0%
BRESCIA	280,9	299,1	296,7	6,5%	-0,8%	5,6%
COMO	368,3	416,8	413,8	13,2%	-0,7%	12,4%
CREMONA	294,3	328,9	338,3	11,8%	2,9%	15,0%
LECCO	372,7	420,1	417,7	12,7%	-0,6%	12,1%
LODI	321,1	360,1	354,7	12,1%	-1,5%	10,5%
MANTOVA	306,9	328,0	348,4	6,9%	6,2%	13,5%
MILANO	409,9	467,9	420,3	14,2%	-10,2%	2,5%
PAVIA	318,9	340,8	372,1	6,9%	9,2%	16,7%
SONDRIO	404,5	447,4	457,9	10,6%	2,4%	13,2%
VARESE	329,0	381,9	382,3	16,1%	0,1%	16,2%
LOMBARDIA	355,2	398,4	382,3	12,2%	-4,0%	7,6%
NORD	376,6	403,4	405,0	7,1%	0,4%	7,5%
ITALIA	342,8	366,3	378,8	6,9%	3,4%	10,5%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	348,0	365,5	448,2	5,1%	22,6%	28,8%
BRESCIA	258,2	305,4	313,1	18,3%	2,5%	21,3%
COMO	468,7	520,3	547,9	11,0%	5,3%	16,9%
CREMONA	384,4	430,6	417,3	12,0%	-3,1%	8,5%
LECCO	468,0	516,9	490,2	10,4%	-5,1%	4,8%
LODI	398,1	447,1	461,7	12,3%	3,3%	16,0%
MANTOVA	405,5	471,3	482,2	16,2%	2,3%	18,9%
MILANO	519,2	597,6	532,1	15,1%	-11,0%	2,5%
PAVIA	474,8	492,0	549,2	3,6%	11,6%	15,7%
SONDRIO	425,8	448,4	492,2	5,3%	9,8%	15,6%
VARESE	480,0	358,7	438,9	-25,3%	22,4%	-8,6%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	325,9	371,1	375,5	13,9%	1,2%	15,2%
2.000 - 4.999	305,8	344,3	345,7	12,6%	0,4%	13,0%
5.000 - 9.999	299,4	334,6	333,2	11,8%	-0,4%	11,3%
10.000 - 59.999	337,4	378,9	357,3	12,3%	-5,7%	5,9%
60.000 - 249.999	381,1	403,8	413,4	5,9%	2,4%	8,5%
>250.000	519,2	597,6	532,1	15,1%	-11,0%	2,5%
Comuni non soggetti al Patto	312	352	355	13,0%	0,6%	13,7%
Comuni soggetti al Patto	367	411	390	12,0%	-5,1%	6,3%

Entrate tributarie = Entrate tributarie - Compartecipazione IRPEF

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

ICI (accertamenti)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	175.784	196.998	217.897	12,1%	10,6%	24,0%
BRESCIA	199.864	224.257	241.814	12,2%	7,8%	21,0%
COMO	126.800	137.445	149.293	8,4%	8,6%	17,7%
CREMONA	57.852	62.667	68.476	8,3%	9,3%	18,4%
LECCO	73.086	80.741	86.852	10,5%	7,6%	18,8%
LODI	27.769	32.405	34.589	16,7%	6,7%	24,6%
MANTOVA	75.628	85.671	96.182	13,3%	12,3%	27,2%
MILANO	882.535	926.461	970.330	5,0%	4,7%	9,9%
PAVIA	76.876	85.161	95.177	10,8%	11,8%	23,8%
SONDRIO	34.053	39.168	42.037	15,0%	7,3%	23,4%
VARESE	144.921	161.052	172.180	11,1%	6,9%	18,8%
LOMBARDIA	1.875.167	2.032.028	2.174.826	8,4%	7,0%	16,0%
% su NORD	32,3%	32,6%	32,5%			
% su ITALIA	16,8%	17,0%	16,8%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	26.853	28.362	32.194	5,6%	13,5%	19,9%
BRESCIA	43.400	52.276	53.252	20,5%	1,9%	22,7%
COMO	24.482	26.300	28.128	7,4%	6,9%	14,9%
CREMONA	16.596	18.070	17.782	8,9%	-1,6%	7,1%
LECCO	14.977	16.077	15.578	7,3%	-3,1%	4,0%
LODI	8.963	10.311	10.167	15,0%	-1,4%	13,4%
MANTOVA	15.232	17.308	18.547	13,6%	7,2%	21,8%
MILANO	393.433	402.041	418.864	2,2%	4,2%	6,5%
PAVIA	15.181	15.388	17.977	1,4%	16,8%	18,4%
SONDRIO	3.503	4.155	4.479	18,6%	7,8%	27,9%
VARESE	17.809	20.476	22.606	15,0%	10,4%	26,9%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	117.972	132.209	144.596	12,1%	9,4%	22,6%
2.000 - 4.999	246.135	274.527	301.540	11,5%	9,8%	22,5%
5.000 - 9.999	298.504	330.885	364.296	10,8%	10,1%	22,0%
10.000 - 59.999	591.799	643.269	684.287	8,7%	6,4%	15,6%
60.000 - 249.999	227.324	249.097	261.244	9,6%	4,9%	14,9%
>250.000	393.433	402.041	418.864	2,2%	4,2%	6,5%
Comuni non soggetti al Patto	364.107	406.736	446.135	11,7%	9,7%	22,5%
Comuni soggetti al Patto	1.511.060	1.625.292	1.728.691	7,6%	6,4%	14,4%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

ICI (accertamenti)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	178,7	194,5	210,1	8,8%	8,0%	17,5%
BRESCIA	181,6	198,2	208,7	9,2%	5,3%	14,9%
COMO	238,3	251,4	267,6	5,5%	6,5%	12,3%
CREMONA	168,7	179,9	192,4	6,6%	6,9%	14,0%
LECCO	239,4	259,6	273,9	8,4%	5,5%	14,4%
LODI	170,6	192,8	198,5	13,0%	3,0%	16,3%
MANTOVA	196,0	217,6	238,3	11,0%	9,5%	21,6%
MILANO	236,5	243,1	252,3	2,8%	3,8%	6,6%
PAVIA	152,9	165,9	180,1	8,5%	8,6%	17,7%
SONDRIO	190,9	217,9	231,8	14,1%	6,4%	21,4%
VARESE	174,7	189,8	199,5	8,6%	5,1%	14,2%
LOMBARDIA	207,1	219,3	230,8	5,9%	5,2%	11,4%
NORD	222,9	234,1	247,5	5,0%	5,7%	11,0%
ITALIA	197,2	208,2	222,1	5,6%	6,7%	12,7%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	235,2	244,1	278,1	3,8%	13,9%	18,2%
BRESCIA	227,1	273,6	280,7	20,5%	2,6%	23,6%
COMO	304,1	316,9	338,2	4,2%	6,7%	11,2%
CREMONA	232,3	253,4	247,0	9,1%	-2,5%	6,3%
LECCO	324,2	343,1	329,2	5,8%	-4,1%	1,5%
LODI	211,6	241,2	235,8	14,0%	-2,2%	11,5%
MANTOVA	318,5	363,1	389,2	14,0%	7,2%	22,2%
MILANO	309,3	307,2	322,3	-0,7%	4,9%	4,2%
PAVIA	211,9	216,5	256,1	2,2%	18,3%	20,9%
SONDRIO	162,1	189,8	201,6	17,1%	6,2%	24,4%
VARESE	222,3	247,3	275,6	11,2%	11,4%	23,9%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	196,1	215,1	230,4	9,7%	7,1%	17,5%
2.000 - 4.999	180,1	194,9	207,5	8,2%	6,4%	15,2%
5.000 - 9.999	175,1	188,4	201,7	7,6%	7,0%	15,1%
10.000 - 59.999	191,5	204,6	213,3	6,8%	4,2%	11,4%
60.000 - 249.999	222,7	240,9	253,7	8,2%	5,3%	13,9%
>250.000	309,3	307,2	322,3	-0,7%	4,9%	4,2%
Comuni non soggetti al Patto	185,0	201,1	214,4	8,7%	6,6%	15,9%
Comuni soggetti al Patto	213,2	224,4	235,4	5,3%	4,9%	10,4%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

ADDIZIONALE IRPEF (accertamenti)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	32.810	34.559	45.960	5,3%	33,0%	40,1%
BRESCIA	11.175	11.206	21.610	0,3%	92,8%	93,4%
COMO	10.934	12.672	16.646	15,9%	31,4%	52,2%
CREMONA	5.664	6.672	10.331	17,8%	54,8%	82,4%
LECCO	6.419	6.767	9.912	5,4%	46,5%	54,4%
LODI	4.211	4.953	7.115	17,6%	43,6%	69,0%
MANTOVA	11.481	12.614	18.301	9,9%	45,1%	59,4%
MILANO	82.551	93.462	129.079	13,2%	38,1%	56,4%
PAVIA	16.082	16.666	25.829	3,6%	55,0%	60,6%
SONDRIO	4.512	5.195	6.186	15,1%	19,1%	37,1%
VARESE	21.235	24.198	44.399	14,0%	83,5%	109,1%
LOMBARDIA	207.075	228.966	335.367	10,6%	46,5%	62,0%
% su NORD	29,6%	29,3%	27,6%			
% su ITALIA	14,8%	14,9%	13,2%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	8.790	9.500	13.712	8,1%	44,3%	56,0%
BRESCIA	0	0	0			
COMO	2.200	2.622	2.571	19,2%	-1,9%	16,9%
CREMONA	1.350	1.498	1.640	11,0%	9,4%	21,5%
LECCO	0	0	0			
LODI	1.033	1.199	1.391	16,1%	16,0%	34,6%
MANTOVA	2.686	2.805	2.982	4,4%	6,3%	11,0%
MILANO	0	0	0			
PAVIA	4.411	4.411	6.478	0,0%	46,9%	46,9%
SONDRIO	1.135	1.393	1.767	22,8%	26,8%	55,7%
VARESE	4.435	5.260	9.460	18,6%	79,8%	113,3%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	11.017	12.696	15.256	15,2%	20,2%	38,5%
2.000 - 4.999	31.077	33.337	47.702	7,3%	43,1%	53,5%
5.000 - 9.999	43.878	47.775	69.986	8,9%	46,5%	59,5%
10.000 - 59.999	82.807	91.817	143.045	10,9%	55,8%	72,7%
60.000 - 249.999	38.296	43.341	59.378	13,2%	37,0%	55,1%
>250.000	0	0	0			
Comuni non soggetti al Patto	42.094	46.033	62.958	9,4%	36,8%	49,6%
Comuni soggetti al Patto	164.981	182.933	272.409	10,9%	48,9%	65,1%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

ADDIZIONALE IRPEF (accertamenti)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	33,4	34,1	44,3	2,3%	29,8%	32,8%
BRESCIA	10,2	9,9	18,6	-2,5%	88,2%	83,6%
COMO	20,6	23,2	29,8	12,8%	28,8%	45,2%
CREMONA	16,5	19,2	29,0	15,9%	51,5%	75,7%
LECCO	21,0	21,8	31,3	3,5%	43,6%	48,6%
LODI	25,9	29,5	40,8	13,9%	38,5%	57,8%
MANTOVA	29,8	32,0	45,3	7,7%	41,5%	52,4%
MILANO	22,1	24,5	33,6	10,8%	36,8%	51,7%
PAVIA	32,0	32,5	48,9	1,5%	50,5%	52,7%
SONDRIO	25,3	28,9	34,1	14,3%	18,0%	34,9%
VARESE	25,6	28,5	51,4	11,4%	80,4%	101,0%
LOMBARDIA	22,9	24,7	35,6	8,1%	44,0%	55,6%
NORD	26,9	29,4	44,9	9,3%	52,9%	67,1%
ITALIA	24,7	26,8	43,6	8,2%	62,7%	76,1%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	77,0	81,8	118,4	6,2%	44,9%	53,9%
BRESCIA	0,0	0,0	0,0			
COMO	27,3	31,6	30,9	15,6%	-2,1%	13,1%
CREMONA	18,9	21,0	22,8	11,2%	8,4%	20,5%
LECCO	0,0	0,0	0,0			
LODI	24,4	28,0	32,3	15,0%	15,0%	32,3%
MANTOVA	56,2	58,8	62,6	4,8%	6,4%	11,4%
MILANO	0,0	0,0	0,0			
PAVIA	61,5	62,1	92,3	0,8%	48,7%	49,9%
SONDRIO	52,5	63,7	79,6	21,2%	25,0%	51,5%
VARESE	55,4	63,5	115,3	14,7%	81,5%	108,3%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	18,3	20,7	24,3	12,8%	17,7%	32,8%
2.000 - 4.999	22,7	23,7	32,8	4,1%	38,7%	44,3%
5.000 - 9.999	25,7	27,2	38,7	5,7%	42,4%	50,5%
10.000 - 59.999	26,8	29,2	44,6	9,0%	52,7%	66,4%
60.000 - 249.999	37,5	41,9	57,7	11,7%	37,6%	53,7%
>250.000	0,0	0,0	0,0			
Comuni non soggetti al Patto	21,4	22,8	30,3	6,4%	33,0%	41,4%
Comuni soggetti al Patto	23,3	25,3	37,1	8,5%	46,9%	59,3%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

TARSU (accertamenti)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	53.051	56.884	51.228	7,2%	-9,9%	-3,4%
BRESCIA	58.060	49.460	46.216	-14,8%	-6,6%	-20,4%
COMO	44.817	49.147	49.965	9,7%	1,7%	11,5%
CREMONA	28.013	30.868	28.404	10,2%	-8,0%	1,4%
LECCO	21.847	25.016	25.535	14,5%	2,1%	16,9%
LODI	13.756	14.073	15.151	2,3%	7,7%	10,1%
MANTOVA	18.878	16.642	14.290	-11,8%	-14,1%	-24,3%
MILANO	433.815	442.833	366.389	2,1%	-17,3%	-15,5%
PAVIA	51.888	55.277	56.380	6,5%	2,0%	8,7%
SONDRIO	17.254	16.392	17.489	-5,0%	6,7%	1,4%
VARESE	75.155	69.214	66.210	-7,9%	-4,3%	-11,9%
LOMBARDIA	816.534	825.807	737.258	1,1%	-10,7%	-9,7%
% su NORD	38,6%	39,6%	42,1%			
% su ITALIA	18,3%	18,5%	17,7%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	107	475	133	343,3%	-72,1%	23,7%
BRESCIA	308	0	0	-100,0%		-100,0%
COMO	9.324	12.456	12.997	33,6%	4,3%	39,4%
CREMONA	7.499	8.390	8.304	11,9%	-1,0%	10,7%
LECCO	4.816	6.358	5.682	32,0%	-10,6%	18,0%
LODI	5.537	6.381	6.919	15,2%	8,4%	25,0%
MANTOVA	0	0	0			
MILANO	225.362	235.215	229.556	4,4%	-2,4%	1,9%
PAVIA	11.630	11.551	11.233	-0,7%	-2,8%	-3,4%
SONDRIO	3.362	3.155	3.553	-6,2%	12,6%	5,7%
VARESE	12.555	719	608	-94,3%	-15,4%	-95,2%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	46.889	51.569	54.247	10,0%	5,2%	15,7%
2.000 - 4.999	96.415	105.415	111.020	9,3%	5,3%	15,1%
5.000 - 9.999	108.265	108.756	95.322	0,5%	-12,4%	-12,0%
10.000 - 59.999	250.805	239.700	186.598	-4,4%	-22,2%	-25,6%
60.000 - 249.999	88.798	85.151	60.515	-4,1%	-28,9%	-31,9%
>250.000	225.362	235.215	229.556	4,4%	-2,4%	1,9%
Comuni non soggetti al Patto	143.305	156.984	165.267	9,5%	5,3%	15,3%
Comuni soggetti al Patto	673.230	668.823	571.991	-0,7%	-14,5%	-15,0%

TARSU = TARSU + Addizionale erariale TARSU(fino al 2005)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

TARSU (accertamenti)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	53,9	56,2	49,4	4,1%	-12,1%	-8,4%
BRESCIA	52,8	43,7	39,9	-17,1%	-8,8%	-24,4%
COMO	84,2	89,9	89,6	6,7%	-0,4%	6,3%
CREMONA	81,7	88,6	79,8	8,4%	-9,9%	-2,3%
LECCO	71,6	80,4	80,5	12,4%	0,1%	12,5%
LODI	84,5	83,7	86,9	-0,9%	3,8%	2,9%
MANTOVA	48,9	42,3	35,4	-13,6%	-16,2%	-27,6%
MILANO	116,3	116,2	95,2	-0,1%	-18,0%	-18,1%
PAVIA	103,2	107,7	106,7	4,3%	-0,9%	3,3%
SONDRIO	96,7	91,2	96,4	-5,7%	5,8%	-0,3%
VARESE	90,6	81,6	76,7	-10,0%	-5,9%	-15,3%
LOMBARDIA	90,2	89,1	78,2	-1,2%	-12,2%	-13,3%
NORD	81,2	78,4	64,7	-3,4%	-17,5%	-20,3%
ITALIA	79,2	77,9	71,6	-1,6%	-8,2%	-9,6%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	0,9	4,1	1,1	335,6%	-72,0%	22,0%
BRESCIA	1,6	0,0	0,0	-100,0%		-100,0%
COMO	115,8	150,1	156,3	29,6%	4,1%	34,9%
CREMONA	104,9	117,6	115,3	12,1%	-2,0%	9,9%
LECCO	104,2	135,7	120,1	30,1%	-11,5%	15,2%
LODI	130,7	149,3	160,5	14,2%	7,5%	22,8%
MANTOVA	0,0	0,0	0,0			
MILANO	177,2	179,7	176,6	1,4%	-1,7%	-0,3%
PAVIA	162,3	162,5	160,0	0,2%	-1,6%	-1,4%
SONDRIO	155,6	144,2	159,9	-7,3%	11,0%	2,8%
VARESE	156,7	8,7	7,4	-94,5%	-14,6%	-95,3%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	77,9	83,9	86,4	7,7%	3,0%	10,9%
2.000 - 4.999	70,6	74,8	76,4	6,1%	2,1%	8,2%
5.000 - 9.999	63,5	61,9	52,8	-2,5%	-14,8%	-16,9%
10.000 - 59.999	81,2	76,3	58,2	-6,1%	-23,7%	-28,3%
60.000 - 249.999	87,0	82,4	58,8	-5,3%	-28,6%	-32,4%
>250.000	177,2	179,7	176,6	1,4%	-1,7%	-0,3%
Comuni non soggetti al Patto	72,8	77,6	79,4	6,6%	2,3%	9,1%
Comuni soggetti al Patto	95,0	92,4	77,9	-2,8%	-15,7%	-18,0%

TARSU = TARSU + Addizionale erariale TARSU(fino al 2005)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

In termini di composizione delle entrate tributarie, circa il 60% dipendeva dall'ICI prima dell'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale, mentre la seconda fonte di gettito era rappresentata dalla TARSU, pari circa al 20% delle entrate tributarie accertate e, infine, non trascurabile il peso dell'addizionale all'IRPEF, che nel 2007 incideva per oltre il 9% delle entrate tributarie totali.

Rispetto all'intero comparto, il peso dei Comuni lombardi sulle entrate tributarie, in termini assoluti, è pari a circa il 16%, e tale percentuale è in linea con il peso dell'ICI della Lombardia sul totale italiano (16,8%), nonché con la TARSU (17,7%), mentre il peso dell'addizionale IRPEF si attesta attorno al 13,2%.

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (accertamenti)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	208.293	186.417	211.834	-10,5%	13,6%	1,7%
BRESCIA	244.985	225.048	235.857	-8,1%	4,8%	-3,7%
COMO	113.495	102.699	100.192	-9,5%	-2,4%	-11,7%
CREMONA	81.198	75.351	78.503	-7,2%	4,2%	-3,3%
LECCO	63.162	57.325	63.356	-9,2%	10,5%	0,3%
LODI	33.406	30.164	34.397	-9,7%	14,0%	3,0%
MANTOVA	94.197	89.999	88.054	-4,5%	-2,2%	-6,5%
MILANO	1.096.828	1.028.078	984.651	-6,3%	-4,2%	-10,2%
PAVIA	143.215	134.186	132.025	-6,3%	-1,6%	-7,8%
SONDRIO	48.595	44.502	45.532	-8,4%	2,3%	-6,3%
VARESE	192.811	171.630	180.078	-11,0%	4,9%	-6,6%
LOMBARDIA	2.320.188	2.145.398	2.154.480	-7,5%	0,4%	-7,1%
% su NORD	30,4%	30,3%	30,6%			
% su ITALIA	12,2%	12,0%	11,9%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	35.757	32.314	46.737	-9,6%	44,6%	30,7%
BRESCIA	57.341	53.875	47.358	-6,0%	-12,1%	-17,4%
COMO	21.508	23.564	24.533	9,6%	4,1%	14,1%
CREMONA	21.405	22.010	25.769	2,8%	17,1%	20,4%
LECCO	12.175	11.138	19.194	-8,5%	72,3%	57,7%
LODI	10.765	9.105	12.204	-15,4%	34,0%	13,4%
MANTOVA	16.161	20.235	21.028	25,2%	3,9%	30,1%
MILANO	580.452	557.337	506.060	-4,0%	-9,2%	-12,8%
PAVIA	23.219	25.083	26.062	8,0%	3,9%	12,2%
SONDRIO	6.026	4.968	4.644	-17,6%	-6,5%	-22,9%
VARESE	23.316	23.281	23.908	-0,2%	2,7%	2,5%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	166.468	150.075	156.302	-9,8%	4,1%	-6,1%
2.000 - 4.999	283.181	253.702	267.389	-10,4%	5,4%	-5,6%
5.000 - 9.999	327.603	285.643	283.141	-12,8%	-0,9%	-13,6%
10.000 - 59.999	662.458	604.948	642.409	-8,7%	6,2%	-3,0%
60.000 - 249.999	300.026	293.694	299.179	-2,1%	1,9%	-0,3%
>250.000	580.452	557.337	506.060	-4,0%	-9,2%	-12,8%
Comuni non soggetti al Patto	449.649	403.777	423.691	-10,2%	4,9%	-5,8%
Comuni soggetti al Patto	1.870.538	1.741.622	1.730.789	-6,9%	-0,6%	-7,5%

Entrate derivanti da trasferimenti = Entrate da contributi e transf. correnti + Comp. IRPEF

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (accertamenti)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	211,8	184,1	204,2	-13,1%	10,9%	-3,6%
BRESCIA	222,6	198,9	203,5	-10,6%	2,3%	-8,6%
COMO	213,3	187,8	179,6	-12,0%	-4,4%	-15,8%
CREMONA	236,8	216,3	220,5	-8,7%	2,0%	-6,9%
LECCO	206,9	184,3	199,8	-10,9%	8,4%	-3,4%
LODI	205,2	179,4	197,4	-12,6%	10,0%	-3,8%
MANTOVA	244,1	228,6	218,1	-6,4%	-4,6%	-10,6%
MILANO	294,0	269,7	256,0	-8,2%	-5,1%	-12,9%
PAVIA	284,9	261,3	249,8	-8,3%	-4,4%	-12,3%
SONDRIO	272,4	247,6	251,1	-9,1%	1,4%	-7,8%
VARESE	232,4	202,2	208,6	-13,0%	3,2%	-10,2%
LOMBARDIA	256,2	231,6	228,6	-9,6%	-1,3%	-10,8%
NORD	293,2	266,5	260,4	-9,1%	-2,3%	-11,2%
ITALIA	336,1	310,7	310,6	-7,6%	0,0%	-7,6%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	313,1	278,1	403,7	-11,2%	45,2%	28,9%
BRESCIA	300,0	282,0	249,6	-6,0%	-11,5%	-16,8%
COMO	267,1	283,9	295,0	6,3%	3,9%	10,4%
CREMONA	299,5	308,6	357,9	3,0%	16,0%	19,5%
LECCO	263,5	237,7	405,6	-9,8%	70,6%	53,9%
LODI	254,1	213,0	283,1	-16,2%	32,9%	11,4%
MANTOVA	338,0	424,5	441,3	25,6%	4,0%	30,6%
MILANO	456,4	425,9	389,4	-6,7%	-8,6%	-14,7%
PAVIA	324,0	353,0	371,2	8,9%	5,2%	14,6%
SONDRIO	278,8	227,0	209,0	-18,6%	-7,9%	-25,0%
VARESE	291,1	281,1	291,4	-3,4%	3,7%	0,1%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	276,7	244,2	249,0	-11,7%	2,0%	-10,0%
2.000 - 4.999	207,3	180,1	184,0	-13,1%	2,1%	-11,2%
5.000 - 9.999	192,2	162,7	156,7	-15,4%	-3,6%	-18,5%
10.000 - 59.999	214,4	192,5	200,3	-10,2%	4,1%	-6,6%
60.000 - 249.999	294,0	284,0	290,5	-3,4%	2,3%	-1,2%
>250.000	456,4	425,9	389,4	-6,7%	-8,6%	-14,7%
Comuni non soggetti al Patto	228,5	199,6	203,6	-12,6%	2,0%	-10,9%
Comuni soggetti al Patto	263,9	240,5	235,7	-8,9%	-2,0%	-10,7%

Entrate derivanti da trasferimenti = Entrate da contributi e transf. correnti + Comp. IRPEF

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Per quanto concerne i trasferimenti correnti, prevalgono quelli di natura statale su quelli regionali, con i primi attorno all'82% del totale dei trasferimenti correnti, e gli ultimi attorno all'11%.

Analizzando i valori pro capite, si nota come i Comuni della Lombardia ricevano meno trasferimenti sia nei confronti dei restanti Comuni dell'Italia del Nord, sia rispetto alla media nazionale: nel primo caso il differenziale è pari a circa 32 euro per abitante, mentre nel secondo sale a 82 euro.

Inoltre, osservando la dinamica all'interno del quinquennio di riferimento, i trasferimenti totali correnti ai Comuni della Lombardia sono in netta diminuzione, con un calo di quasi l'11% in termini di competenza, ma tale dato è in linea con la diminuzione dei trasferimenti operata anche rispetto ai restanti Comuni dell'Italia del Nord (-11,2%), mentre la diminuzione del comparto Italia è stata minore, attestandosi attorno al 7,6%. Se si considera il dettaglio dei trasferimenti correnti si nota come la ragione del minore dato totale relativo ai Comuni lombardi sia da rintracciare nei trasferimenti correnti provenienti dalla Regione, che in termini pro capite rappresentano circa un terzo (21,2) della somma degli altri Comuni dell'Italia del Nord, nonché del comparto Italia, che si attestano attorno ai 65 euro per abitante. Relativamente ai trasferimenti pro capite provenienti dallo Stato (186,9), questi sono maggiori di oltre 10 euro rispetto al valore dei restanti Comuni del Nord (173), mentre l'ammontare risulta minore in comparazione con il totale dei Comuni italiani (217,1).

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO (accertamenti)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	181.893	159.240	162.593	-12,5%	2,1%	-10,6%
BRESCIA	208.806	187.521	192.996	-10,2%	2,9%	-7,6%
COMO	94.537	79.671	77.240	-15,7%	-3,1%	-18,3%
CREMONA	69.562	62.634	61.192	-10,0%	-2,3%	-12,0%
LECCO	49.872	44.436	43.724	-10,9%	-1,6%	-12,3%
LODI	29.160	26.298	27.694	-9,8%	5,3%	-5,0%
MANTOVA	77.480	67.644	66.154	-12,7%	-2,2%	-14,6%
MILANO	972.598	905.197	842.438	-6,9%	-6,9%	-13,4%
PAVIA	120.632	107.767	103.908	-10,7%	-3,6%	-13,9%
SONDRIO	41.853	37.687	37.113	-10,0%	-1,5%	-11,3%
VARESE	167.212	144.955	145.989	-13,3%	0,7%	-12,7%
LOMBARDIA	2.013.606	1.823.050	1.761.043	-9,5%	-3,4%	-12,5%
% su NORD	36,7%	36,7%	37,7%			
% su ITALIA	14,3%	13,9%	13,9%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	31.134	27.064	26.048	-13,1%	-3,8%	-16,3%
BRESCIA	47.494	45.650	40.075	-3,9%	-12,2%	-15,6%
COMO	17.594	15.214	14.476	-13,5%	-4,9%	-17,7%
CREMONA	16.613	15.854	15.894	-4,6%	0,3%	-4,3%
LECCO	9.511	8.200	8.031	-13,8%	-2,1%	-15,6%
LODI	8.476	7.671	8.176	-9,5%	6,6%	-3,5%
MANTOVA	13.251	13.121	15.835	-1,0%	20,7%	19,5%
MILANO	529.008	513.148	458.052	-3,0%	-10,7%	-13,4%
PAVIA	20.410	18.210	17.692	-10,8%	-2,8%	-13,3%
SONDRIO	4.883	4.337	4.017	-11,2%	-7,4%	-17,7%
VARESE	21.077	19.819	17.152	-6,0%	-13,5%	-18,6%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	148.381	130.740	134.669	-11,9%	3,0%	-9,2%
2.000 - 4.999	248.341	216.522	228.486	-12,8%	5,5%	-8,0%
5.000 - 9.999	282.945	242.045	234.116	-14,5%	-3,3%	-17,3%
10.000 - 59.999	551.307	487.149	490.963	-11,6%	0,8%	-10,9%
60.000 - 249.999	253.624	233.446	214.757	-8,0%	-8,0%	-15,3%
>250.000	529.008	513.148	458.052	-3,0%	-10,7%	-13,4%
Comuni non soggetti al Patto	396.722	347.262	363.155	-12,5%	4,6%	-8,5%
Comuni soggetti al Patto	1.616.884	1.475.787	1.397.888	-8,7%	-5,3%	-13,5%

Trasferimenti correnti dallo Stato = Contributi e trasf.correnti dallo Stato + Comp. IRPEF

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO (accertamenti)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	184,9	157,3	156,7	-15,0%	-0,3%	-15,2%
BRESCIA	189,7	165,8	166,5	-12,6%	0,5%	-12,2%
COMO	177,7	145,7	138,5	-18,0%	-5,0%	-22,1%
CREMONA	202,9	179,8	171,9	-11,4%	-4,4%	-15,3%
LECCO	163,4	142,9	137,9	-12,5%	-3,5%	-15,6%
LODI	179,1	156,4	158,9	-12,7%	1,6%	-11,3%
MANTOVA	200,8	171,8	163,9	-14,4%	-4,6%	-18,4%
MILANO	260,7	237,5	219,0	-8,9%	-7,8%	-16,0%
PAVIA	240,0	209,9	196,6	-12,5%	-6,3%	-18,1%
SONDRIO	234,6	209,6	204,7	-10,6%	-2,4%	-12,8%
VARESE	201,6	170,8	169,1	-15,2%	-1,0%	-16,1%
LOMBARDIA	222,4	196,8	186,9	-11,5%	-5,0%	-16,0%
NORD	210,8	186,6	173,0	-11,5%	-7,3%	-17,9%
ITALIA	249,8	229,4	217,1	-8,2%	-5,4%	-13,1%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	272,7	232,9	225,0	-14,6%	-3,4%	-17,5%
BRESCIA	248,5	238,9	211,2	-3,9%	-11,6%	-15,0%
COMO	218,5	183,3	174,0	-16,1%	-5,0%	-20,4%
CREMONA	232,5	222,3	220,8	-4,4%	-0,7%	-5,0%
LECCO	205,9	175,0	169,7	-15,0%	-3,0%	-17,6%
LODI	200,1	179,4	189,6	-10,3%	5,7%	-5,2%
MANTOVA	277,1	275,3	332,3	-0,7%	20,7%	19,9%
MILANO	415,9	392,1	352,4	-5,7%	-10,1%	-15,3%
PAVIA	284,8	256,2	252,0	-10,0%	-1,7%	-11,5%
SONDRIO	225,9	198,1	180,8	-12,3%	-8,7%	-20,0%
VARESE	263,1	239,3	209,1	-9,0%	-12,6%	-20,5%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	246,6	212,8	214,6	-13,7%	0,9%	-13,0%
2.000 - 4.999	181,8	153,7	157,2	-15,4%	2,3%	-13,5%
5.000 - 9.999	166,0	137,8	129,6	-17,0%	-6,0%	-21,9%
10.000 - 59.999	178,4	155,0	153,1	-13,1%	-1,2%	-14,2%
60.000 - 249.999	248,5	225,8	208,6	-9,1%	-7,6%	-16,1%
>250.000	415,9	392,1	352,4	-5,7%	-10,1%	-15,3%
Comuni non soggetti al Patto	201,6	171,7	174,5	-14,8%	1,7%	-13,4%
Comuni soggetti al Patto	228,2	203,8	190,4	-10,7%	-6,6%	-16,6%

Trasferimenti correnti dallo Stato = Contributi e trasf.correnti dallo Stato + Comp. IRPEF

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE (accertamenti)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	14.585	13.769	12.481	-5,6%	-9,4%	-14,4%
BRESCIA	20.411	21.130	20.305	3,5%	-3,9%	-0,5%
COMO	10.666	11.497	12.711	7,8%	10,6%	19,2%
CREMONA	7.784	6.772	9.952	-13,0%	47,0%	27,8%
LECCO	8.551	7.630	9.038	-10,8%	18,5%	5,7%
LODI	2.456	2.763	5.224	12,5%	89,0%	112,7%
MANTOVA	11.583	13.206	9.052	14,0%	-31,5%	-21,8%
MILANO	95.937	91.818	86.506	-4,3%	-5,8%	-9,8%
PAVIA	13.445	13.366	14.412	-0,6%	7,8%	7,2%
SONDRIO	4.727	4.715	2.614	-0,3%	-44,6%	-44,7%
VARESE	15.862	15.526	17.532	-2,1%	12,9%	10,5%
LOMBARDIA	206.007	202.191	199.827	-1,9%	-1,2%	-3,0%
% su NORD	12,2%	12,6%	11,6%			
% su ITALIA	5,6%	6,0%	5,2%			
CAPOLUGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	1.934	2.557	2.875	32,2%	12,5%	48,7%
BRESCIA	9.606	7.482	6.698	-22,1%	-10,5%	-30,3%
COMO	2.415	4.551	6.857	88,4%	50,7%	183,9%
CREMONA	3.786	2.920	6.136	-22,9%	110,2%	62,1%
LECCO	2.395	2.497	6.288	4,3%	151,8%	162,6%
LODI	1.240	1.271	3.928	2,5%	208,9%	216,8%
MANTOVA	2.349	3.197	1.222	36,1%	-61,8%	-48,0%
MILANO	49.207	41.884	43.522	-14,9%	3,9%	-11,6%
PAVIA	1.663	1.676	1.985	0,8%	18,5%	19,4%
SONDRIO	490	565	591	15,2%	4,7%	20,6%
VARESE	2.107	2.175	6.678	3,2%	207,0%	216,9%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	10.689	10.405	9.728	-2,7%	-6,5%	-9,0%
2.000 - 4.999	21.100	19.471	12.611	-7,7%	-35,2%	-40,2%
5.000 - 9.999	24.542	23.792	20.638	-3,1%	-13,3%	-15,9%
10.000 - 59.999	66.198	68.862	65.968	4,0%	-4,2%	-0,3%
60.000 - 249.999	34.271	37.777	47.360	10,2%	25,4%	38,2%
>250.000	49.207	41.884	43.522	-14,9%	3,9%	-11,6%
Comuni non soggetti al Patto	31.789	29.876	22.339	-6,0%	-25,2%	-29,7%
Comuni soggetti al Patto	174.219	172.315	177.488	-1,1%	3,0%	1,9%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE (accertamenti)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	14,8	13,6	12,0	-8,3%	-11,5%	-18,9%
BRESCIA	18,5	18,7	17,5	0,7%	-6,2%	-5,5%
COMO	20,0	21,0	22,8	4,9%	8,4%	13,7%
CREMONA	22,7	19,4	28,0	-14,4%	43,8%	23,1%
LECCO	28,0	24,5	28,5	-12,4%	16,2%	1,8%
LODI	15,1	16,4	30,0	9,0%	82,3%	98,7%
MANTOVA	30,0	33,5	22,4	11,7%	-33,1%	-25,3%
MILANO	25,7	24,1	22,5	-6,3%	-6,6%	-12,5%
PAVIA	26,7	26,0	27,3	-2,7%	4,7%	1,9%
SONDRIO	26,5	26,2	14,4	-1,0%	-45,0%	-45,6%
VARESE	19,1	18,3	20,3	-4,3%	11,0%	6,2%
LOMBARDIA	22,8	21,8	21,2	-4,1%	-2,8%	-6,8%
NORD	64,7	60,4	63,9	-6,7%	5,8%	-1,3%
ITALIA	65,5	58,4	66,6	-10,8%	14,0%	1,7%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	16,9	22,0	24,8	29,9%	12,9%	46,6%
BRESCIA	50,3	39,2	35,3	-22,1%	-9,9%	-29,8%
COMO	30,0	54,8	82,4	82,8%	50,4%	174,8%
CREMONA	53,0	40,9	85,2	-22,7%	108,2%	60,9%
LECCO	51,8	53,3	132,9	2,8%	149,3%	156,3%
LODI	29,3	29,7	91,1	1,6%	206,3%	211,3%
MANTOVA	49,1	67,1	25,7	36,5%	-61,7%	-47,8%
MILANO	38,7	32,0	33,5	-17,3%	4,6%	-13,4%
PAVIA	23,2	23,6	28,3	1,6%	19,9%	21,8%
SONDRIO	22,7	25,8	26,6	13,7%	3,2%	17,4%
VARESE	26,3	26,3	81,4	-0,1%	209,9%	209,5%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	17,8	16,9	15,5	-4,7%	-8,5%	-12,8%
2.000 - 4.999	15,4	13,8	8,7	-10,5%	-37,2%	-43,8%
5.000 - 9.999	14,4	13,5	11,4	-5,9%	-15,7%	-20,7%
10.000 - 59.999	21,4	21,9	20,6	2,2%	-6,1%	-4,0%
60.000 - 249.999	33,6	36,5	46,0	8,8%	25,9%	37,0%
>250.000	38,7	32,0	33,5	-17,3%	4,6%	-13,4%
Comuni non soggetti al Patto	16,2	14,8	10,7	-8,6%	-27,3%	-33,5%
Comuni soggetti al Patto	24,6	23,8	24,2	-3,2%	1,6%	-1,7%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Nell'analisi delle entrate dei Comuni della Lombardia, è importante valutare la dimensione delle grandezze espresse in termini pro capite, giacché queste non sono uniformi lungo il territorio regionale ed assumono tonalità molto differenti a seconda della dimensione degli Enti.

Relativamente alla distribuzione territoriale delle entrate tributarie accertate, tra le province lombarde maggiormente dotate spicca il

dato medio di Sondrio (457,9 euro pro capite), mentre l'estremo opposto è costituito dalla provincia di Brescia (296,7), anche se i dati, come argomentato in precedenza, sono influenzati in modo non trascurabile dalla presenza o meno in bilancio della Tarsu. La dinamica tra il 2003 ed il 2007 evidenzia incrementi in tutti i casi superiori al 12%, escluse le province di Brescia e Milano, che hanno registrato aumenti molto ridotti (ancora una volta il dato è influenzato dall'effetto contabile del passaggio da tassa a tariffa della Tarsu).

La distribuzione pro capite delle entrate tributarie non sempre è correlata al gettito dell'ICI, soprattutto per effetto della presenza di residenze turistiche e, quindi, di seconde case. I Capoluoghi connotati da una maggiore ICI, infatti, sono Mantova (389,2), Como (338,2) e Lecco (329,2), e solo il secondo ha un livello complessivo di entrate tributarie superiore agli altri Capoluoghi di provincia.

L'addizionale IRPEF, che come ricordato precedentemente è stata sbloccata per il 2007, registra il massimo pro capite nel capoluogo di Bergamo (118,4), mentre non è stata mai applicata in tutto il quinquennio di riferimento nei Capoluoghi di Brescia, Lecco e Milano.

ENTRATE TOTALI (competenza ibrida)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	871.197	891.623	943.364	2,3%	5,8%	8,3%
BRESCIA	1.053.514	1.135.928	1.238.197	7,8%	9,0%	17,5%
COMO	558.976	591.100	588.880	5,7%	-0,4%	5,3%
CREMONA	319.302	320.942	368.061	0,5%	14,7%	15,3%
LECCO	282.837	295.935	303.677	4,6%	2,6%	7,4%
LODI	149.531	149.096	167.064	-0,3%	12,1%	11,7%
MANTOVA	361.394	400.889	394.350	10,9%	-1,6%	9,1%
MILANO	4.306.840	4.383.840	4.573.850	1,8%	4,3%	6,2%
PAVIA	468.356	486.325	525.366	3,8%	8,0%	12,2%
SONDRIO	227.090	237.114	232.352	4,4%	-2,0%	2,3%
VARESE	744.798	744.617	809.206	0,0%	8,7%	8,6%
LOMBARDIA	9.343.833	9.637.410	10.144.368	3,1%	5,3%	8,6%
% su NORD	32,5%	33,0%	33,4%			
% su ITALIA	15,4%	15,6%	15,5%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	126.406	124.530	152.034	-1,5%	22,1%	20,3%
BRESCIA	232.666	252.079	339.489	8,3%	34,7%	45,9%
COMO	90.887	116.508	108.773	28,2%	-6,6%	19,7%
CREMONA	78.848	80.799	113.215	2,5%	40,1%	43,6%
LECCO	46.679	49.614	56.681	6,3%	14,2%	21,4%
LODI	47.217	45.466	57.939	-3,7%	27,4%	22,7%
MANTOVA	62.133	86.049	76.422	38,5%	-11,2%	23,0%
MILANO	2.071.898	2.091.228	2.257.285	0,9%	7,9%	8,9%
PAVIA	83.580	88.637	96.762	6,1%	9,2%	15,8%
SONDRIO	24.916	24.922	23.014	0,0%	-7,7%	-7,6%
VARESE	90.006	80.531	94.121	-10,5%	16,9%	4,6%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	698.932	726.293	749.578	3,9%	3,2%	7,2%
2.000 - 4.999	1.262.192	1.291.973	1.360.756	2,4%	5,3%	7,8%
5.000 - 9.999	1.437.498	1.481.108	1.502.183	3,0%	1,4%	4,5%
10.000 - 59.999	2.748.212	2.870.347	2.945.947	4,4%	2,6%	7,2%
60.000 - 249.999	1.125.101	1.176.460	1.328.619	4,6%	12,9%	18,1%
>250.000	2.071.898	2.091.228	2.257.285	0,9%	7,9%	8,9%
Comuni non soggetti al Patto	1.961.125	2.018.267	2.110.334	2,9%	4,6%	7,6%
Comuni soggetti al Patto	7.382.709	7.619.143	8.034.034	3,2%	5,4%	8,8%

Entrate totali (al netto di riscossione crediti) = Entrate correnti (accertamenti) + Entrate e transf. in C/Cap (cassa)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

ENTRATE TOTALI (competenza ibrida)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	885,8	880,5	909,4	-0,6%	3,3%	2,7%
BRESCIA	957,3	1.004,2	1.068,4	4,9%	6,4%	11,6%
COMO	1.050,7	1.081,1	1.055,6	2,9%	-2,4%	0,5%
CREMONA	931,3	921,3	1.034,0	-1,1%	12,2%	11,0%
LECCO	926,5	951,7	957,6	2,7%	0,6%	3,4%
LODI	918,5	886,9	958,5	-3,4%	8,1%	4,4%
MANTOVA	936,5	1.018,2	976,9	8,7%	-4,1%	4,3%
MILANO	1.154,3	1.150,2	1.189,0	-0,4%	3,4%	3,0%
PAVIA	931,7	947,2	993,9	1,7%	4,9%	6,7%
SONDRIO	1.273,0	1.319,0	1.281,3	3,6%	-2,9%	0,7%
VARESE	897,7	877,5	937,6	-2,3%	6,8%	4,4%
LOMBARDIA	1.031,9	1.040,2	1.076,4	0,8%	3,5%	4,3%
NORD	1.103,4	1.096,8	1.124,7	-0,6%	2,5%	1,9%
ITALIA	1.075,2	1.075,0	1.122,9	0,0%	4,5%	4,4%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	1.107,0	1.071,7	1.313,1	-3,2%	22,5%	18,6%
BRESCIA	1.217,4	1.319,4	1.789,2	8,4%	35,6%	47,0%
COMO	1.128,9	1.403,7	1.307,8	24,3%	-6,8%	15,8%
CREMONA	1.103,4	1.133,0	1.572,5	2,7%	38,8%	42,5%
LECCO	1.010,5	1.058,8	1.197,7	4,8%	13,1%	18,5%
LODI	1.114,6	1.063,6	1.343,9	-4,6%	26,4%	20,6%
MANTOVA	1.299,3	1.805,1	1.603,9	38,9%	-11,1%	23,4%
MILANO	1.629,0	1.597,9	1.736,9	-1,9%	8,7%	6,6%
PAVIA	1.166,3	1.247,3	1.378,2	6,9%	10,5%	18,2%
SONDRIO	1.152,9	1.138,7	1.036,0	-1,2%	-9,0%	-10,1%
VARESE	1.123,6	972,5	1.147,3	-13,4%	18,0%	2,1%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	1.161,8	1.181,9	1.194,3	1,7%	1,1%	2,8%
2.000 - 4.999	923,8	917,3	936,2	-0,7%	2,1%	1,3%
5.000 - 9.999	843,3	843,4	831,5	0,0%	-1,4%	-1,4%
10.000 - 59.999	889,5	913,2	918,4	2,7%	0,6%	3,2%
60.000 - 249.999	1.102,3	1.137,8	1.290,3	3,2%	13,4%	17,0%
>250.000	1.629,0	1.597,9	1.736,9	-1,9%	8,7%	6,6%
Comuni non soggetti al Patto	996,5	997,6	1.014,1	0,1%	1,6%	1,8%
Comuni soggetti al Patto	1.041,8	1.052,1	1.094,0	1,0%	4,0%	5,0%

Entrate totali (al netto di riscossione crediti) = Entrate correnti(accertamenti)+ Entrate e trasf. in C/Cap(cassa)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Oltre che in termini territoriali, le differenze di dotazione di entrate per abitante residente sono molto marcate a seconda della dimensione del Comune.

In particolare, le entrate tributarie aumentano in maniera consistente a partire dalla fascia dimensionale dei Comuni con abitanti compresi tra 5.000 e 9.999, fino a registrare un massimo di leva finanziaria riscossa dal Comune pari a 532 euro pro capite per Milano, unico Comune della Lombardia appartenente alla fascia

demografica con oltre 250.000 abitanti. In genere, nei Comuni lombardi soggetti al Patto di Stabilità interno (pertanto, con più di 5.000 abitanti) si riscontra un differenziale positivo di oltre 35 euro rispetto ai piccoli Comuni, e tale dato dimostra la più elevata disponibilità di risorse dei Comuni maggiori grazie alle basi imponibili più cospicue sul loro territorio di competenza, nonostante tra il 2003 ed il 2007 le entrate tributarie dei piccoli Comuni lombardi siano cresciute di oltre il 13%, a fronte di un aumento pari alla metà relativo ai Comuni con più di 5.000 abitanti.

Tale divario tra piccoli e grandi Comuni caratterizza sia l'ICI che l'addizionale IRPEF, sebbene in quest'ultimo caso l'aumento percentuale maggiore sia stato registrato dai Comuni soggetti al Patto (+59,3% contro il +41,4% dei piccoli Comuni). Nel caso della TARSU la relazione tra imposta e dimensione del Comune è meno marcata, essendo due le determinanti che agiscono in senso opposto rispetto alla dimensione. Da un lato, infatti, si rileva un costo del servizio, e quindi una dimensione del tributo, a forma di U al crescere della dimensione, con gli Enti più piccoli e quelli maggiori caratterizzati da costi più elevati; dall'altro sussiste l'effetto contabile di esternalizzazione del servizio che interessa maggiormente gli Enti più grandi. Proprio questo secondo effetto sembra prevalere, visto che i valori pro capite della TARSU decrescono all'aumentare della dimensione dei Comuni, fatto salvo il caso di Milano, dove si registra il valore massimo pro capite della regione.

A giustificare anche la differenza nella distribuzione delle entrate tra i Comuni appartenenti alle singole classi demografiche

concorrono sia motivazioni connesse alla scala del Comune, sia, e soprattutto, la dimensione dei trasferimenti pro capite, che nel caso specifico della Lombardia tendono a premiare i Comuni di dimensioni maggiori. Analizzando i dati pro capite, sussiste un divario pari a circa 32 euro in favore dei Comuni soggetti al Patto, per quanto attiene i trasferimenti correnti affluiti ai Comuni, divario composto in misura pressoché uguale da trasferimenti derivanti dalla Regione e dallo Stato.

In conclusione, il quadro delineato per le entrate dei Comuni della Lombardia presenta delle caratteristiche di sostanziale contiguità rispetto alla composizione e alle dinamiche osservate per l'intero comparto, salvo la peculiarità dei trasferimenti sia correnti che in conto capitale, che riportano valori notevolmente inferiori; al contempo il quadro manifesta al suo interno alcune diversità, soprattutto con riferimento alla dimensione demografica dei Comuni.

CAPITOLO 3

IL QUADRO FINANZIARIO DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA: LE SPESE

Le uscite dei Comuni della Lombardia nel 2007 hanno raggiunto il livello di 10,3 miliardi di euro, circa il 3,1% in più rispetto al 2005, mantenendo un profilo di crescita molto contenuto nel corso degli anni. Di fatto, nel periodo 2003-2007 la spesa totale dei Comuni lombardi è cresciuta cumulativamente del 4,8%, oltre tre punti in meno rispetto al risultato dell'intero settore comunale che, in termini reali, ovvero depurato dall'inflazione, si sostanzia in una riduzione della spesa nel periodo considerato.

La dinamica contenuta della spesa si posiziona al di sotto della dinamica delle entrate e ciò dipende crucialmente dalla contrazione delle uscite in conto capitale nel triennio 2003-2005 (-7,2%) che è stata compensata solo in parte dalla crescita (+3,9%) del triennio 2005-2007. Nel periodo 2003-2007 complessivamente la spesa in conto capitale fa registrare una riduzione del 3,6%, a differenza delle dinamiche osservate per l'intero comparto dei Comuni, dove pur mantenendosi su valori modesti, la crescita della spesa in conto capitale è stata più accentuata, attestandosi intorno al 6%, sempre nel quinquennio considerato. Concentrandosi sulla composizione delle spese della Lombardia si osserva come negli anni la quota di risorse destinate agli investimenti sia andata progressivamente a ridursi in rapporto alle spese complessive. Va tuttavia osservato che nel 2007, nonostante

la dinamica poco brillante della spesa in conto capitale, i Comuni della Lombardia concorrono per il 30,8% alla spesa per investimenti dei Comuni del Nord e per il 15,0% a quella dell'intero comparto comunale.

Viceversa, mostra dei tratti più dinamici la spesa corrente dei Comuni lombardi, con una variazione cumulata 2003-2007 prossima all'8,1%, valore questo in ogni caso inferiore alla crescita dell'intero settore comunale che registra nello stesso periodo un aumento di circa il 9%.

USCITE DEI COMUNI						
USCITE	COMUNI LOMBARDIA			TOTALE ITALIA		
	2003	2005	2007	2003	2005	2007
(migliaia di Euro)						
Uscite correnti	7.019.844	7.382.880	7.589.639	44.880.129	47.097.383	48.829.586
- Personale	2.129.742	2.209.078	2.254.777	14.630.629	15.493.302	15.844.084
- Acquisto beni e servizi	3.464.983	3.646.640	3.639.608	20.540.160	21.329.851	22.129.608
- Altro	1.425.119	1.527.162	1.695.254	9.709.341	10.274.231	10.855.895
Uscite c/capitale	2.815.250	2.611.557	2.712.743	17.607.842	17.751.841	18.650.245
- Investimenti	2.580.506	2.325.219	2.337.017	14.814.142	15.178.390	15.584.698
- Altro	234.743	286.338	375.726	2.793.700	2.573.452	3.065.547
Totale Uscite	9.835.094	9.994.437	10.302.382	62.487.971	64.849.224	67.479.831

Variazioni %	2003/2005	2005/2007	2003/2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
Uscite correnti	5,2%	2,8%	8,1%	4,9%	3,7%	8,8%
- Personale	3,7%	2,1%	5,9%	5,9%	2,3%	8,3%
- Acquisto beni e servizi	5,2%	-0,2%	5,0%	3,8%	3,7%	7,7%
- Altro	7,2%	11,0%	19,0%	5,8%	5,7%	11,8%
Uscite c/capitale	-7,2%	3,9%	-3,6%	0,8%	5,1%	5,9%
- Investimenti	-9,9%	0,5%	-9,4%	2,5%	2,7%	5,2%
- Altro	22,0%	31,2%	60,1%	-7,9%	19,1%	9,7%
Totale Uscite	1,6%	3,1%	4,8%	3,8%	4,1%	8,0%

USCITE	Peso della LOMBARDIA su ITALIA			Composizione uscite della LOMBARDIA		
	2003	2005	2007	2003	2005	2007
Uscite correnti	15,6%	15,7%	15,5%	71,4%	73,9%	73,7%
- Personale	14,6%	14,3%	14,2%	21,7%	22,1%	21,9%
- Acquisto beni e servizi	16,9%	17,1%	16,4%	35,2%	36,5%	35,3%
- Altro	14,7%	14,9%	15,6%	14,5%	15,3%	16,5%
Uscite c/capitale	16,0%	14,7%	14,5%	28,6%	26,1%	26,3%
- Investimenti	17,4%	15,3%	15,0%	26,2%	23,3%	22,7%
- Altro	8,4%	11,1%	12,3%	2,4%	2,9%	3,6%
Totale Uscite	15,7%	15,4%	15,3%	100,0%	100,0%	100,0%

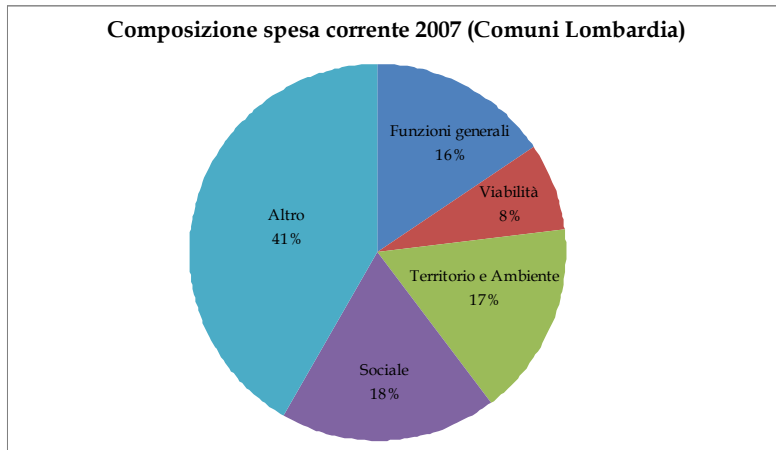
Valori pro-capite	2003	2005	2007	2003	2005	2007
Uscite correnti	775,3	796,8	805,3	794,6	821,4	838,7
- Personale	235,2	238,4	239,2	259,0	270,2	272,1
- Acquisto beni e servizi	382,7	393,6	386,2	363,7	372,0	380,1
- Altro	157,4	164,8	179,9	171,9	179,2	186,5
Uscite c/capitale	310,9	281,9	287,8	311,8	309,6	320,3
- Investimenti	285,0	251,0	248,0	262,3	264,7	267,7
- Altro	25,9	30,9	39,9	49,5	44,9	52,7
Totale Uscite	1.086,2	1.078,7	1.093,1	1.106,4	1.131,1	1.159,0

Uscite correnti di competenza, Uscite in conto capitale di cassa e al netto di concessioni di crediti.

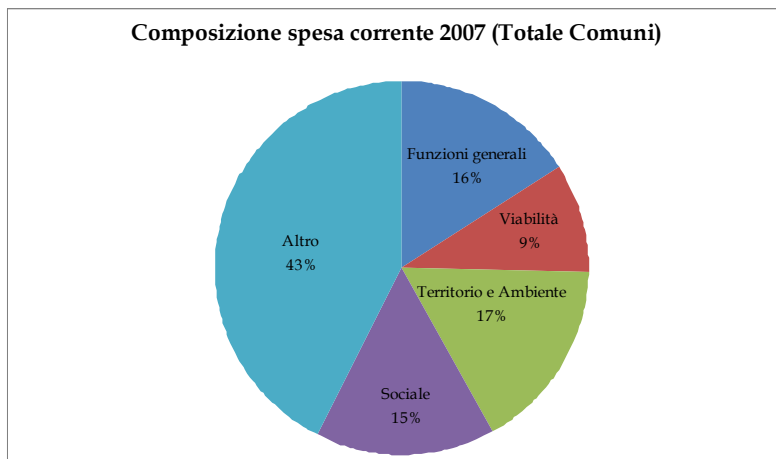
Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

È interessante sottolineare come le dinamiche osservate per la spesa dei Comuni della Lombardia agiscano su una composizione di bilancio che è abbastanza simile a quella dell'intero comparto. Difatti, mentre per i Comuni lombardi la spesa corrente ammonta a circa il 74% del totale, per l'intero settore comunale le uscite correnti contano per oltre il 72% della spesa totale.

Non solo, ma anche all'interno delle voci di spesa corrente, la composizione degli interventi è sostanzialmente omogenea rispetto all'aggregato delle Amministrazioni comunali. Nel dettaglio, i Comuni della Lombardia spendono proporzionalmente di più per le spese sociali, mentre registrano un'incidenza delle spese per viabilità lievemente inferiore a quella osservata per tutte le Amministrazioni comunali.



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

SPESA CORRENTE PER LA FUNZIONE SOCIALE (impegni) (*)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	77.536	85.293	106.074	10,0%	24,4%	36,8%
BRESCIA	106.897	120.170	138.323	12,4%	15,1%	29,4%
COMO	60.626	63.260	64.411	4,3%	1,8%	6,2%
CREMONA	37.748	40.414	47.185	7,1%	16,8%	25,0%
LECCO	29.512	32.593	38.827	10,4%	19,1%	31,6%
LODI	13.304	14.611	20.919	9,8%	43,2%	57,2%
MANTOVA	43.609	50.922	54.313	16,8%	6,7%	24,5%
MILANO	554.908	634.517	756.725	14,3%	19,3%	36,4%
PAVIA	57.022	59.581	66.051	4,5%	10,9%	15,8%
SONDRIO	12.974	13.715	14.642	5,7%	6,8%	12,9%
VARESE	76.153	85.252	106.103	11,9%	24,5%	39,3%
LOMBARDIA	1.070.289	1.200.328	1.413.573	12,1%	17,8%	32,1%
% su NORD	33,5%	34,1%	35,3%			
% su ITALIA	18,2%	18,4%	18,9%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	16.085	19.012	22.069	18,2%	16,1%	37,2%
BRESCIA	35.184	39.883	42.431	13,4%	6,4%	20,6%
COMO	15.225	17.929	18.528	17,8%	3,3%	21,7%
CREMONA	11.854	11.641	18.094	-1,8%	55,4%	52,6%
LECCO	7.942	8.403	14.511	5,8%	72,7%	82,7%
LODI	5.723	6.176	10.745	7,9%	74,0%	87,8%
MANTOVA	8.685	10.222	10.536	17,7%	3,1%	21,3%
MILANO	268.413	313.886	378.766	16,9%	20,7%	41,1%
PAVIA	11.161	11.313	12.304	1,4%	8,8%	10,2%
SONDRIO	2.509	2.308	2.471	-8,0%	7,1%	-1,5%
VARESE	9.522	13.024	13.303	36,8%	2,1%	39,7%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	28.907	33.738	36.870	16,7%	9,3%	27,5%
2.000 - 4.999	98.920	105.234	113.267	6,4%	7,6%	14,5%
5.000 - 9.999	144.674	159.507	186.404	10,3%	16,9%	28,8%
10.000 - 59.999	363.305	404.023	488.596	11,2%	20,9%	34,5%
60.000 - 249.999	166.070	183.940	209.671	10,8%	14,0%	26,3%
>250.000	268.413	313.886	378.766	16,9%	20,7%	41,1%
Comuni non soggetti al Patto	127.827	138.972	150.137	8,7%	8,0%	17,5%
Comuni soggetti al Patto	942.462	1.061.356	1.263.436	12,6%	19,0%	34,1%

(*) al netto della spesa per servizio necroscopico e cimiteriale

La statistica non comprende la Valle D'Aosta che riporta valori pari a zero a causa di una diversa metodologia di compilazione del Certificato di bilancio

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

SPESA CORRENTE PER LA FUNZIONE SOCIALE (impegni) (*)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	78,8	84,2	102,3	6,8%	21,4%	29,7%
BRESCIA	97,1	106,2	119,4	9,4%	12,4%	22,9%
COMO	114,0	115,7	115,5	1,5%	-0,2%	1,3%
CREMONA	110,1	116,0	132,6	5,4%	14,3%	20,4%
LECCO	96,7	104,8	122,4	8,4%	16,8%	26,6%
LODI	81,7	86,9	120,0	6,3%	38,1%	46,9%
MANTOVA	113,0	129,3	134,6	14,4%	4,0%	19,1%
MILANO	148,7	166,5	196,7	11,9%	18,2%	32,3%
PAVIA	113,4	116,0	125,0	2,3%	7,7%	10,2%
SONDRIO	72,7	76,3	80,7	4,9%	5,8%	11,0%
VARESE	91,8	100,5	122,9	9,4%	22,4%	33,9%
LOMBARDIA	118,2	129,6	150,0	9,6%	15,8%	26,9%
NORD	123,4	133,3	148,9	8,1%	11,7%	20,7%
ITALIA	104,3	114,2	128,5	9,6%	12,5%	23,2%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	140,9	163,6	190,6	16,2%	16,5%	35,3%
BRESCIA	184,1	208,7	223,6	13,4%	7,1%	21,5%
COMO	189,1	216,0	222,8	14,2%	3,1%	17,8%
CREMONA	165,9	163,2	251,3	-1,6%	54,0%	51,5%
LECCO	171,9	179,3	306,6	4,3%	71,0%	78,3%
LODI	135,1	144,5	249,2	6,9%	72,5%	84,5%
MANTOVA	181,6	214,4	221,1	18,1%	3,1%	21,7%
MILANO	211,0	239,8	291,4	13,7%	21,5%	38,1%
PAVIA	155,7	159,2	175,3	2,2%	10,1%	12,5%
SONDRIO	116,1	105,4	111,2	-9,2%	5,5%	-4,2%
VARESE	118,9	157,3	162,2	32,3%	3,1%	36,4%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	48,0	54,9	58,7	14,3%	7,0%	22,3%
2.000 - 4.999	72,4	74,7	77,9	3,2%	4,3%	7,6%
5.000 - 9.999	84,9	90,8	103,2	7,0%	13,6%	21,6%
10.000 - 59.999	117,6	128,5	152,3	9,3%	18,5%	29,5%
60.000 - 249.999	162,7	177,9	203,6	9,3%	14,5%	25,1%
>250.000	211,0	239,8	291,4	13,7%	21,5%	38,1%
Comuni non soggetti al Patto	65,0	68,7	72,1	5,8%	5,0%	11,1%
Comuni soggetti al Patto	133,0	146,6	172,0	10,2%	17,4%	29,4%

(*) al netto della spesa per servizio necroscopico e cimiteriale

La statistica non comprende la Valle D' Aosta che riporta valori pari a zero a causa di una diversa metodologia di compilazione del Certificato di bilancio

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

SPESA PER IL PERSONALE (impegni)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	168.610	178.350	178.832	5,8%	0,3%	6,1%
BRESCIA	202.862	216.165	220.714	6,6%	2,1%	8,8%
COMO	117.795	124.902	126.842	6,0%	1,6%	7,7%
CREMONA	72.582	74.958	75.779	3,3%	1,1%	4,4%
LECCO	52.422	55.098	56.981	5,1%	3,4%	8,7%
LODI	28.828	30.692	31.637	6,5%	3,1%	9,7%
MANTOVA	75.718	79.426	79.554	4,9%	0,2%	5,1%
MILANO	1.099.237	1.118.007	1.147.682	1,7%	2,7%	4,4%
PAVIA	111.896	117.333	119.373	4,9%	1,7%	6,7%
SONDRIO	38.272	40.696	41.407	6,3%	1,7%	8,2%
VARESE	161.519	173.451	175.978	7,4%	1,5%	9,0%
LOMBARDIA	2.129.742	2.209.078	2.254.777	3,7%	2,1%	5,9%
% su NORD	32,1%	31,5%	31,6%			
% su ITALIA	14,6%	14,3%	14,2%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	31.868	33.031	28.989	3,6%	-12,2%	-9,0%
BRESCIA	63.390	66.814	67.377	5,4%	0,8%	6,3%
COMO	25.880	26.347	27.699	1,8%	5,1%	7,0%
CREMONA	21.557	22.871	23.248	6,1%	1,7%	7,8%
LECCO	10.756	10.969	11.497	2,0%	4,8%	6,9%
LODI	9.326	10.021	10.545	7,5%	5,2%	13,1%
MANTOVA	15.537	16.486	17.846	6,1%	8,2%	14,9%
MILANO	612.463	598.398	615.939	-2,3%	2,9%	0,6%
PAVIA	24.577	25.309	26.796	3,0%	5,9%	9,0%
SONDRIO	5.465	5.842	6.254	6,9%	7,0%	14,4%
VARESE	26.915	28.017	28.107	4,1%	0,3%	4,4%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	116.999	123.249	125.158	5,3%	1,5%	7,0%
2.000 - 4.999	233.992	249.190	254.114	6,5%	2,0%	8,6%
5.000 - 9.999	276.066	292.273	295.972	5,9%	1,3%	7,2%
10.000 - 59.999	594.898	633.311	646.921	6,5%	2,1%	8,7%
60.000 - 249.999	295.323	312.657	316.673	5,9%	1,3%	7,2%
>250.000	612.463	598.398	615.939	-2,3%	2,9%	0,6%
Comuni non soggetti al Patto	350.991	372.439	379.272	6,1%	1,8%	8,1%
Comuni soggetti al Patto	1.778.751	1.836.639	1.875.505	3,3%	2,1%	5,4%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

SPESA PER IL PERSONALE (impegni)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	171,4	176,1	172,4	2,7%	-2,1%	0,6%
BRESCIA	184,3	191,1	190,5	3,7%	-0,3%	3,3%
COMO	221,4	228,4	227,4	3,2%	-0,5%	2,7%
CREMONA	211,7	215,2	212,9	1,6%	-1,1%	0,6%
LECCO	171,7	177,2	179,7	3,2%	1,4%	4,6%
LODI	177,1	182,6	181,5	3,1%	-0,6%	2,5%
MANTOVA	196,2	201,7	197,1	2,8%	-2,3%	0,4%
MILANO	294,6	293,3	298,4	-0,4%	1,7%	1,3%
PAVIA	222,6	228,5	225,8	2,7%	-1,2%	1,5%
SONDRIO	214,5	226,4	228,3	5,5%	0,9%	6,4%
VARESE	194,7	204,4	203,9	5,0%	-0,2%	4,7%
LOMBARDIA	235,2	238,4	239,2	1,4%	0,3%	1,7%
NORD	254,7	263,9	263,9	3,6%	0,0%	3,6%
ITALIA	259,0	270,2	272,1	4,3%	0,7%	5,1%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	279,1	284,3	250,4	1,9%	-11,9%	-10,3%
BRESCIA	331,7	349,7	355,1	5,4%	1,5%	7,1%
COMO	321,4	317,4	333,0	-1,2%	4,9%	3,6%
CREMONA	301,7	320,7	322,9	6,3%	0,7%	7,0%
LECCO	232,8	234,1	242,9	0,5%	3,8%	4,3%
LODI	220,1	234,4	244,6	6,5%	4,3%	11,1%
MANTOVA	324,9	345,8	374,5	6,4%	8,3%	15,3%
MILANO	481,5	457,2	473,9	-5,0%	3,7%	-1,6%
PAVIA	343,0	356,1	381,7	3,8%	7,2%	11,3%
SONDRIO	252,9	266,9	281,5	5,6%	5,5%	11,3%
VARESE	336,0	338,3	342,6	0,7%	1,3%	2,0%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	194,5	200,6	199,4	3,1%	-0,6%	2,5%
2.000 - 4.999	171,3	176,9	174,8	3,3%	-1,2%	2,1%
5.000 - 9.999	162,0	166,4	163,8	2,8%	-1,6%	1,2%
10.000 - 59.999	192,5	201,5	201,7	4,6%	0,1%	4,7%
60.000 - 249.999	289,3	302,4	307,5	4,5%	1,7%	6,3%
>250.000	481,5	457,2	473,9	-5,0%	3,7%	-1,6%
Comuni non soggetti al Patto	178,4	184,1	182,3	3,2%	-1,0%	2,2%
Comuni soggetti al Patto	251,0	253,6	255,4	1,0%	0,7%	1,7%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

E' da evidenziare come la spesa sociale sia cresciuta di quasi il 32% nel periodo 2003-2007, ben cinque punti in più di quanto fatto registrare dal complesso dei Comuni.

Nel confronto con il resto delle Amministrazioni comunali, la spesa dei Comuni della Lombardia, espressa in termini pro capite, mostra un livello leggermente inferiore rispetto all'intero comparto, sia per quello che concerne la quota di spesa corrente, ferma su valori intorno a 805 euro pro capite, contro i quasi 840 euro della media nazionale, sia in riferimento alla spesa in conto capitale, circa 288 euro pro capite contro i 320 del totale dei Comuni.

Complessivamente, i Comuni Lombardi hanno speso nel 2007 1.093 euro per abitante, circa 65 euro in meno della media dei Comuni del Nord e della media dei Comuni italiani. Tra le funzioni più significative esercitate dagli Enti comunali, si rileva una spesa per investimenti pari a 248 euro pro-capite nei Comuni lombardi, valore inferiore alla media nazionale di circa 20 euro e di oltre 33 euro rispetto agli altri Enti del Nord. È interessante osservare come il dato medio della Lombardia si componga di una quota pari a 317 euro di investimenti pro capite dei Comuni non soggetti al Patto di Stabilità interno e di una quota pari a 228 euro dei Comuni ad esso soggetti. Di converso, mentre all'interno del mondo dei Comuni si spendono oltre 270 euro pro capite per il personale, nei Comuni lombardi tale voce di spesa assorbe meno di 240 euro per abitante, valore inferiore anche ai 264 euro pro capite della media di comparto del Nord.

Se questo è il quadro dei Comuni della Lombardia nel loro insieme e in raffronto al comparto delle Amministrazioni comunali, all'interno del mondo dei Comuni lombardi le diversità sono consistenti con riferimento alle dinamiche e alla composizione della spesa sia tra Enti ubicati nelle diverse province della regione, sia tra Comuni di differente scala demografica.

SPESE TOTALI (competenza ibrida)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	917.933	916.873	965.865	-0,1%	5,3%	5,2%
BRESCIA	1.114.361	1.202.834	1.192.366	7,9%	-0,9%	7,0%
COMO	606.024	624.431	622.949	3,0%	-0,2%	2,8%
CREMONA	322.931	335.334	369.373	3,8%	10,2%	14,4%
LECCO	290.329	306.660	308.541	5,6%	0,6%	6,3%
LODI	144.850	152.116	161.075	5,0%	5,9%	11,2%
MANTOVA	376.337	419.256	417.220	11,4%	-0,5%	10,9%
MILANO	4.557.843	4.492.573	4.701.874	-1,4%	4,7%	3,2%
PAVIA	490.346	506.751	513.402	3,3%	1,3%	4,7%
SONDRIO	239.425	255.183	251.055	6,6%	-1,6%	4,9%
VARESE	774.716	782.427	798.661	1,0%	2,1%	3,1%
LOMBARDIA	9.835.094	9.994.437	10.302.382	1,6%	3,1%	4,8%
% su NORD	32,6%	32,1%	32,9%			
% su ITALIA	15,7%	15,4%	15,3%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	145.927	128.726	153.034	-11,8%	18,9%	4,9%
BRESCIA	253.159	283.944	269.330	12,2%	-5,1%	6,4%
COMO	103.204	110.656	105.206	7,2%	-4,9%	1,9%
CREMONA	80.829	85.133	98.737	5,3%	16,0%	22,2%
LECCO	51.548	53.725	57.241	4,2%	6,5%	11,0%
LODI	44.751	48.031	53.745	7,3%	11,9%	20,1%
MANTOVA	58.974	82.038	82.826	39,1%	1,0%	40,4%
MILANO	2.279.532	2.183.869	2.379.404	-4,2%	9,0%	4,4%
PAVIA	87.850	91.776	92.777	4,5%	1,1%	5,6%
SONDRIO	24.572	25.834	26.426	5,1%	2,3%	7,5%
VARESE	94.525	83.638	86.143	-11,5%	3,0%	-8,9%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	723.000	744.981	784.329	3,0%	5,3%	8,5%
2.000 - 4.999	1.337.487	1.375.738	1.412.976	2,9%	2,7%	5,6%
5.000 - 9.999	1.503.641	1.508.038	1.513.691	0,3%	0,4%	0,7%
10.000 - 59.999	2.787.961	2.954.599	2.977.552	6,0%	0,8%	6,8%
60.000 - 249.999	1.203.473	1.227.212	1.234.431	2,0%	0,6%	2,6%
>250.000	2.279.532	2.183.869	2.379.404	-4,2%	9,0%	4,4%
Comuni non soggetti al Patto	2.060.487	2.120.719	2.197.305	2,9%	3,6%	6,6%
Comuni soggetti al Patto	7.774.607	7.873.717	8.105.078	1,3%	2,9%	4,3%

Spese totali (al netto di Conc. di crediti e anticipazioni) = Spese correnti(impegni) + Spese C/Cap(cassa)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

SPESE TOTALI (competenza ibrida)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	933,3	905,5	931,1	-3,0%	2,8%	-0,2%
BRESCIA	1.012,6	1.063,3	1.028,9	5,0%	-3,2%	1,6%
COMO	1.139,1	1.142,0	1.116,7	0,3%	-2,2%	-2,0%
CREMONA	941,9	962,6	1.037,7	2,2%	7,8%	10,2%
LECCO	951,1	986,2	973,0	3,7%	-1,3%	2,3%
LODI	889,8	904,9	924,2	1,7%	2,1%	3,9%
MANTOVA	975,2	1.064,9	1.033,6	9,2%	-2,9%	6,0%
MILANO	1.221,6	1.178,7	1.222,3	-3,5%	3,7%	0,1%
PAVIA	975,4	986,9	971,3	1,2%	-1,6%	-0,4%
SONDRIO	1.342,1	1.419,5	1.384,5	5,8%	-2,5%	3,2%
VARESE	933,8	922,0	925,3	-1,3%	0,4%	-0,9%
LOMBARDIA	1.086,2	1.078,7	1.093,1	-0,7%	1,3%	0,6%
NORD	1.159,7	1.169,0	1.157,7	0,8%	-1,0%	-0,2%
ITALIA	1.106,4	1.131,1	1.159,0	2,2%	2,5%	4,8%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	1.277,9	1.107,8	1.321,8	-13,3%	19,3%	3,4%
BRESCIA	1.324,6	1.486,2	1.419,5	12,2%	-4,5%	7,2%
COMO	1.281,9	1.333,2	1.264,9	4,0%	-5,1%	-1,3%
CREMONA	1.131,1	1.193,8	1.371,4	5,5%	14,9%	21,2%
LECCO	1.115,9	1.146,6	1.209,5	2,8%	5,5%	8,4%
LODI	1.056,4	1.123,6	1.246,6	6,4%	11,0%	18,0%
MANTOVA	1.233,3	1.720,9	1.738,2	39,5%	1,0%	40,9%
MILANO	1.792,2	1.668,7	1.830,8	-6,9%	9,7%	2,2%
PAVIA	1.225,9	1.291,5	1.321,5	5,3%	2,3%	7,8%
SONDRIO	1.137,0	1.180,3	1.189,6	3,8%	0,8%	4,6%
VARESE	1.180,0	1.010,0	1.050,0	-14,4%	4,0%	-11,0%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	1.201,8	1.212,3	1.249,7	0,9%	3,1%	4,0%
2.000 - 4.999	978,9	976,7	972,2	-0,2%	-0,5%	-0,7%
5.000 - 9.999	882,1	858,8	837,9	-2,7%	-2,4%	-5,0%
10.000 - 59.999	902,4	940,0	928,2	4,2%	-1,2%	2,9%
60.000 - 249.999	1.179,1	1.186,9	1.198,8	0,7%	1,0%	1,7%
>250.000	1.792,2	1.668,7	1.830,8	-6,9%	9,7%	2,2%
Comuni non soggetti al Patto	1.047,0	1.048,3	1.055,9	0,1%	0,7%	0,8%
Comuni soggetti al Patto	1.097,1	1.087,2	1.103,7	-0,9%	1,5%	0,6%

Spese totali (al netto di Conc. di crediti e anticipazioni) = Spese correnti(impegni) + Spese C/Cap(cassa)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Per quanto riguarda le dinamiche della spesa totale nel periodo 2003-2007, a fronte di una sostanziale stasi riscontrata complessivamente (meno del 5%), a livello provinciale si rinvergono tassi di crescita della spesa intorno al 14,4% a Cremona, del 11,2% a Lodi e del 10,9% a Mantova, cui si contrappongono le ben più contenute espansioni delle uscite di Como (+2,8%), Varese (+3,1%) e Milano (+3,2%). Si evidenzia come gli stessi dati, analizzati in termini pro capite, facciano

emergere tassi di crescita molto inferiori, a causa delle variazioni positive del saldo migratorio, in particolare nella provincia di Lodi, la cui spesa totale cresce in valore pro capite del 3,9% contro l'11,2% del valore assoluto. Le dinamiche dei Comuni di differenti dimensioni demografiche fanno registrare risultati molto disomogenei, con i Comuni inferiori ai 2.000 abitanti che crescono dell'8,5% e quelli compresi tra i 5.000 e i 10.000 abitanti che aumentano le spese complessive di appena lo 0,7% .

Tra i Capoluoghi di provincia si sottolinea l'incremento superiore al 40% delle spese complessive di Mantova, dovuto in larga parte a una vigorosa ripresa delle spese in conto capitale, e in particolare degli investimenti, che si raddoppiano nel quinquennio considerato.

Se si confronta l'incidenza della spesa in termini pro capite tra i diversi Enti della Lombardia a seconda della loro ubicazione lungo il territorio, si rinvergono valori abbondantemente superiori alla media regionale nei Comuni della provincia di Sondrio (1.385 euro pro capite) e Milano (1.222 euro pro capite), che staccano il dato medio rispettivamente di 291 e di 129 euro. La spesa pro capite tocca il minimo nei Comuni della provincia di Lodi e di Varese con un valore pari a circa 925 euro. Le divergenze in termini di spesa pro capite sono molto marcate tra Comuni compresi tra i 5.000 e i 10.000 abitanti, 838 euro pro capite, e quelli con più di 250.000 abitanti, ovvero Milano, dove la spesa pro capite raggiunge i 1.831 euro. Assolutamente più omogenei sono i dati riferiti ai Comuni soggetti e non soggetti

al Patto di Stabilità interno, la cui spesa complessiva pro capite è rispettivamente di 1.104 euro e 1.056 euro.

SPESE CORRENTI (impegni)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	600.222	626.798	670.318	4,4%	6,9%	11,7%
BRESCIA	723.969	775.894	806.871	7,2%	4,0%	11,5%
COMO	417.962	450.059	455.358	7,7%	1,2%	8,9%
CREMONA	235.241	252.046	260.455	7,1%	3,3%	10,7%
LECCO	204.054	218.584	230.186	7,1%	5,3%	12,8%
LODI	105.044	112.104	122.787	6,7%	9,5%	16,9%
MANTOVA	257.689	280.498	282.274	8,9%	0,6%	9,5%
MILANO	3.416.928	3.548.631	3.585.504	3,9%	1,0%	4,9%
PAVIA	363.178	387.004	407.795	6,6%	5,4%	12,3%
SONDRIO	137.677	148.071	155.532	7,6%	5,0%	13,0%
VARESE	557.880	583.191	612.557	4,5%	5,0%	9,8%
LOMBARDIA	7.019.844	7.382.880	7.589.639	5,2%	2,8%	8,1%
% su NORD	33,1%	33,4%	33,6%			
% su ITALIA	15,6%	15,7%	15,5%			
CAPOLUOGO						
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	93.611	96.518	117.285	3,1%	21,5%	25,3%
BRESCIA	177.451	187.257	197.298	5,5%	5,4%	11,2%
COMO	74.954	83.157	85.332	10,9%	2,6%	13,8%
CREMONA	65.824	70.923	75.466	7,7%	6,4%	14,6%
LECCO	38.718	43.112	48.850	11,3%	13,3%	26,2%
LODI	35.862	37.635	42.835	4,9%	13,8%	19,4%
MANTOVA	46.269	54.434	54.951	17,6%	0,9%	18,8%
MILANO	1.712.399	1.751.968	1.788.619	2,3%	2,1%	4,5%
PAVIA	71.390	74.776	81.491	4,7%	9,0%	14,2%
SONDRIO	19.270	20.041	19.667	4,0%	-1,9%	2,1%
VARESE	77.211	70.849	76.853	-8,2%	8,5%	-0,5%
FASCE						
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	427.427	455.277	480.140	6,5%	5,5%	12,3%
2.000 - 4.999	884.284	945.918	996.762	7,0%	5,4%	12,7%
5.000 - 9.999	1.014.982	1.072.986	1.089.890	5,7%	1,6%	7,4%
10.000 - 59.999	2.090.408	2.218.704	2.251.385	6,1%	1,5%	7,7%
60.000 - 249.999	890.345	938.027	982.844	5,4%	4,8%	10,4%
>250.000	1.712.399	1.751.968	1.788.619	2,3%	2,1%	4,5%
Comuni non soggetti al Patto	1.311.710	1.401.195	1.476.902	6,8%	5,4%	12,6%
Comuni soggetti al Patto	5.708.134	5.981.685	6.112.737	4,8%	2,2%	7,1%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

SPESE CORRENTI (impegni)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	610,3	619,0	646,2	1,4%	4,4%	5,9%
BRESCIA	657,9	685,9	696,2	4,3%	1,5%	5,8%
COMO	785,6	823,1	816,3	4,8%	-0,8%	3,9%
CREMONA	686,1	723,5	731,7	5,4%	1,1%	6,6%
LECCO	668,5	702,9	725,9	5,2%	3,3%	8,6%
LODI	645,3	666,9	704,5	3,3%	5,6%	9,2%
MANTOVA	667,8	712,4	699,3	6,7%	-1,8%	4,7%
MILANO	915,8	931,0	932,1	1,7%	0,1%	1,8%
PAVIA	722,5	753,7	771,5	4,3%	2,4%	6,8%
SONDRIO	771,8	823,7	857,7	6,7%	4,1%	11,1%
VARESE	672,4	687,2	709,7	2,2%	3,3%	5,5%
LOMBARDIA	775,3	796,8	805,3	2,8%	1,1%	3,9%
NORD	814,2	831,0	835,3	2,1%	0,5%	2,6%
ITALIA	794,6	821,4	838,7	3,4%	2,1%	5,5%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	819,8	830,6	1.013,0	1,3%	22,0%	23,6%
BRESCIA	928,5	980,1	1.039,8	5,6%	6,1%	12,0%
COMO	931,0	1.001,9	1.025,9	7,6%	2,4%	10,2%
CREMONA	921,2	994,5	1.048,2	8,0%	5,4%	13,8%
LECCO	838,1	920,1	1.032,2	9,8%	12,2%	23,2%
LODI	846,6	880,4	993,6	4,0%	12,9%	17,4%
MANTOVA	967,6	1.141,9	1.153,2	18,0%	1,0%	19,2%
MILANO	1.346,3	1.338,7	1.376,2	-0,6%	2,8%	2,2%
PAVIA	996,2	1.052,2	1.160,7	5,6%	10,3%	16,5%
SONDRIO	891,6	915,7	885,3	2,7%	-3,3%	-0,7%
VARESE	963,9	855,6	936,8	-11,2%	9,5%	-2,8%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	710,5	740,9	765,0	4,3%	3,3%	7,7%
2.000 - 4.999	647,2	671,6	685,8	3,8%	2,1%	6,0%
5.000 - 9.999	595,5	611,0	603,3	2,6%	-1,3%	1,3%
10.000 - 59.999	676,6	705,8	701,8	4,3%	-0,6%	3,7%
60.000 - 249.999	872,3	907,2	954,5	4,0%	5,2%	9,4%
>250.000	1.346,3	1.338,7	1.376,2	-0,6%	2,8%	2,2%
Comuni non soggetti al Patto	666,5	692,6	709,7	3,9%	2,5%	6,5%
Comuni soggetti al Patto	805,5	826,0	832,4	2,5%	0,8%	3,3%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Per ciò che attiene la spesa corrente sussistono differenze abbastanza rilevanti all'interno della regione, dove spicca il ruolo del Comune maggiore, che spende in termini pro capite oltre il doppio rispetto alla classe di Comuni compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti. Nel confronto tra province, a stanziare le quote maggiori per cittadino, sono i Comuni della provincia di Milano, con una media di 932 euro, primato, questo,

confermato anche nel confronto tra Capoluoghi, che vede Milano guidare questa statistica con 1.376 euro di spesa corrente pro capite. Concentrandosi sulle dinamiche pro capite del quinquennio 2003-2007 si registrano per gli aggregati provinciali e per le fasce demografiche esclusivamente variazioni di segno positivo, ma con differenze sostanziali tra le province di Sondrio e Milano, dove la spesa corrente cresce, rispettivamente, dell'11,1 e dell'1,8%.

SPESE IN C/CAPITALE (cassa)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	317.711	290.075	295.547	-8,7%	1,9%	-7,0%
BRESCIA	390.392	426.940	385.494	9,4%	-9,7%	-1,3%
COMO	188.061	174.372	167.591	-7,3%	-3,9%	-10,9%
CREMONA	87.690	83.288	108.918	-5,0%	30,8%	24,2%
LECCO	86.275	88.076	78.355	2,1%	-11,0%	-9,2%
LODI	39.806	40.012	38.288	0,5%	-4,3%	-3,8%
MANTOVA	118.648	138.758	134.946	16,9%	-2,7%	13,7%
MILANO	1.140.915	943.942	1.116.370	-17,3%	18,3%	-2,2%
PAVIA	127.168	119.747	105.606	-5,8%	-11,8%	-17,0%
SONDRIO	101.749	107.112	95.523	5,3%	-10,8%	-6,1%
VARESE	216.836	199.236	186.105	-8,1%	-6,6%	-14,2%
LOMBARDIA	2.815.250	2.611.557	2.712.743	-7,2%	3,9%	-3,6%
% su NORD	31,3%	29,1%	31,1%			
% su ITALIA	16,0%	14,7%	14,5%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	52.316	32.208	35.749	-38,4%	11,0%	-31,7%
BRESCIA	75.708	96.686	72.032	27,7%	-25,5%	-4,9%
COMO	28.250	27.499	19.875	-2,7%	-27,7%	-29,6%
CREMONA	15.004	14.209	23.271	-5,3%	63,8%	55,1%
LECCO	12.830	10.613	8.391	-17,3%	-20,9%	-34,6%
LODI	8.889	10.395	10.910	16,9%	5,0%	22,7%
MANTOVA	12.705	27.604	27.875	117,3%	1,0%	119,4%
MILANO	567.133	431.901	590.785	-23,8%	36,8%	4,2%
PAVIA	16.460	17.000	11.286	3,3%	-33,6%	-31,4%
SONDRIO	5.302	5.793	6.759	9,2%	16,7%	27,5%
VARESE	17.314	12.789	9.290	-26,1%	-27,4%	-46,3%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	295.573	289.705	304.189	-2,0%	5,0%	2,9%
2.000 - 4.999	453.203	429.820	416.213	-5,2%	-3,2%	-8,2%
5.000 - 9.999	488.659	435.052	423.801	-11,0%	-2,6%	-13,3%
10.000 - 59.999	697.553	735.895	726.167	5,5%	-1,3%	4,1%
60.000 - 249.999	313.128	289.185	251.587	-7,6%	-13,0%	-19,7%
>250.000	567.133	431.901	590.785	-23,8%	36,8%	4,2%
Comuni non soggetti al Patto	748.776	719.525	720.403	-3,9%	0,1%	-3,8%
Comuni soggetti al Patto	2.066.473	1.892.032	1.992.341	-8,4%	5,3%	-3,6%

Spese in C/Cap = Spese in C/Cap - Concessioni di crediti e anticipazioni

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

SPESE IN C/CAPITALE (cassa)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	323,0	286,5	284,9	-11,3%	-0,5%	-11,8%
BRESCIA	354,7	377,4	332,6	6,4%	-11,9%	-6,2%
COMO	353,5	318,9	300,4	-9,8%	-5,8%	-15,0%
CREMONA	255,8	239,1	306,0	-6,5%	28,0%	19,6%
LECCO	282,6	283,2	247,1	0,2%	-12,8%	-12,6%
LODI	244,5	238,0	219,7	-2,7%	-7,7%	-10,2%
MANTOVA	307,5	352,4	334,3	14,6%	-5,1%	8,7%
MILANO	305,8	247,7	290,2	-19,0%	17,2%	-5,1%
PAVIA	253,0	233,2	199,8	-7,8%	-14,3%	-21,0%
SONDRIO	570,4	595,8	526,8	4,5%	-11,6%	-7,6%
VARESE	261,4	234,8	215,6	-10,2%	-8,2%	-17,5%
LOMBARDIA	310,9	281,9	287,8	-9,3%	2,1%	-7,4%
NORD	345,6	338,0	322,3	-2,2%	-4,6%	-6,7%
ITALIA	311,8	309,6	320,3	-0,7%	3,5%	2,8%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	458,2	277,2	308,8	-39,5%	11,4%	-32,6%
BRESCIA	396,1	506,1	379,6	27,7%	-25,0%	-4,2%
COMO	350,9	331,3	238,9	-5,6%	-27,9%	-31,9%
CREMONA	210,0	199,3	323,2	-5,1%	62,2%	53,9%
LECCO	277,7	226,5	177,3	-18,4%	-21,7%	-36,2%
LODI	209,8	243,2	253,1	15,9%	4,1%	20,6%
MANTOVA	265,7	579,1	585,0	117,9%	1,0%	120,2%
MILANO	445,9	330,0	454,6	-26,0%	37,7%	1,9%
PAVIA	229,7	239,2	160,7	4,1%	-32,8%	-30,0%
SONDRIO	245,3	264,7	304,3	7,9%	15,0%	24,0%
VARESE	216,1	154,4	113,2	-28,5%	-26,7%	-47,6%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	491,3	471,4	484,7	-4,0%	2,8%	-1,3%
2.000 - 4.999	331,7	305,2	286,4	-8,0%	-6,2%	-13,7%
5.000 - 9.999	286,7	247,7	234,6	-13,6%	-5,3%	-18,2%
10.000 - 59.999	225,8	234,1	226,4	3,7%	-3,3%	0,3%
60.000 - 249.999	306,8	279,7	244,3	-8,8%	-12,6%	-20,4%
>250.000	445,9	330,0	454,6	-26,0%	37,7%	1,9%
Comuni non soggetti al Patto	380,5	355,7	346,2	-6,5%	-2,7%	-9,0%
Comuni soggetti al Patto	291,6	261,3	271,3	-10,4%	3,8%	-7,0%

Spese in C/Cap = Spese in C/Cap - Concessioni di crediti e anticipazioni

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

SPESA PER INVESTIMENTI (cassa)						
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	293.846	261.690	268.829	-10,9%	2,7%	-8,5%
BRESCIA	355.063	342.870	327.169	-3,4%	-4,6%	-7,9%
COMO	178.952	162.224	151.189	-9,3%	-6,8%	-15,5%
CREMONA	84.546	79.283	100.374	-6,2%	26,6%	18,7%
LECCO	79.836	79.445	71.975	-0,5%	-9,4%	-9,8%
LODI	36.636	37.706	33.783	2,9%	-10,4%	-7,8%
MANTOVA	111.931	127.947	124.274	14,3%	-2,9%	11,0%
MILANO	1.023.810	837.448	905.854	-18,2%	8,2%	-11,5%
PAVIA	121.418	110.011	94.541	-9,4%	-14,1%	-22,1%
SONDRIO	96.816	99.923	86.050	3,2%	-13,9%	-11,1%
VARESE	197.653	186.673	172.979	-5,6%	-7,3%	-12,5%
LOMBARDIA	2.580.506	2.325.219	2.337.017	-9,9%	0,5%	-9,4%
% su NORD	32,7%	29,5%	30,8%			
% su ITALIA	17,4%	15,3%	15,0%			
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	46.992	26.955	30.635	-42,6%	13,6%	-34,8%
BRESCIA	65.286	47.984	46.077	-26,5%	-4,0%	-29,4%
COMO	26.781	25.357	17.924	-5,3%	-29,3%	-33,1%
CREMONA	14.076	13.218	18.843	-6,1%	42,6%	33,9%
LECCO	12.318	10.035	7.990	-18,5%	-20,4%	-35,1%
LODI	7.779	9.757	8.338	25,4%	-14,5%	7,2%
MANTOVA	11.732	24.428	24.678	108,2%	1,0%	110,3%
MILANO	502.077	360.493	419.202	-28,2%	16,3%	-16,5%
PAVIA	15.795	14.272	10.965	-9,6%	-23,2%	-30,6%
SONDRIO	5.166	5.686	5.608	10,1%	-1,4%	8,6%
VARESE	12.831	12.262	9.036	-4,4%	-26,3%	-29,6%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	278.567	265.211	279.944	-4,8%	5,6%	0,5%
2.000 - 4.999	424.765	400.510	380.366	-5,7%	-5,0%	-10,5%
5.000 - 9.999	452.022	401.258	382.381	-11,2%	-4,7%	-15,4%
10.000 - 59.999	644.427	675.264	666.042	4,8%	-1,4%	3,4%
60.000 - 249.999	278.649	222.482	209.082	-20,2%	-6,0%	-25,0%
>250.000	502.077	360.493	419.202	-28,2%	16,3%	-16,5%
Comuni non soggetti al Patto	703.332	665.722	660.311	-5,3%	-0,8%	-6,1%
Comuni soggetti al Patto	1.877.175	1.659.497	1.676.706	-11,6%	1,0%	-10,7%

Gli Investimenti sono calcolati come somma dei primi cinque interventi delle spese in C/Cap

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

SPESA PER INVESTIMENTI (cassa)						
PROVINCIA	Pro capite (Euro)			Variazione %		
	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	298,8	258,4	259,2	-13,5%	0,3%	-13,3%
BRESCIA	322,6	303,1	282,3	-6,1%	-6,9%	-12,5%
COMO	336,4	296,7	271,0	-11,8%	-8,7%	-19,4%
CREMONA	246,6	227,6	282,0	-7,7%	23,9%	14,4%
LECCO	261,5	255,5	227,0	-2,3%	-11,2%	-13,2%
LODI	225,0	224,3	193,8	-0,3%	-13,6%	-13,9%
MANTOVA	290,1	325,0	307,9	12,0%	-5,3%	6,1%
MILANO	274,4	219,7	235,5	-19,9%	7,2%	-14,2%
PAVIA	241,5	214,3	178,9	-11,3%	-16,5%	-25,9%
SONDRIO	542,7	555,8	474,5	2,4%	-14,6%	-12,6%
VARESE	238,2	220,0	200,4	-7,7%	-8,9%	-15,9%
LOMBARDIA	285,0	251,0	248,0	-11,9%	-1,2%	-13,0%
NORD	303,1	296,5	280,7	-2,2%	-5,3%	-7,4%
ITALIA	262,3	264,7	267,7	0,9%	1,1%	2,1%
CAPOLUOGO	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
BERGAMO	411,5	232,0	264,6	-43,6%	14,1%	-35,7%
BRESCIA	341,6	251,1	242,8	-26,5%	-3,3%	-28,9%
COMO	332,6	305,5	215,5	-8,2%	-29,5%	-35,2%
CREMONA	197,0	185,4	261,7	-5,9%	41,2%	32,9%
LECCO	266,6	214,2	168,8	-19,7%	-21,2%	-36,7%
LODI	183,6	228,2	193,4	24,3%	-15,3%	5,3%
MANTOVA	245,3	512,4	517,9	108,9%	1,1%	111,1%
MILANO	394,7	275,5	322,6	-30,2%	17,1%	-18,3%
PAVIA	220,4	200,8	156,2	-8,9%	-22,2%	-29,1%
SONDRIO	239,0	259,8	252,5	8,7%	-2,8%	5,6%
VARESE	160,2	148,1	110,1	-7,5%	-25,6%	-31,2%
FASCE	2003	2005	2007	2003/2005	2005/2007	2003/2007
0 - 1.999	463,0	431,6	446,1	-6,8%	3,4%	-3,7%
2.000 - 4.999	310,9	284,3	261,7	-8,5%	-8,0%	-15,8%
5.000 - 9.999	265,2	228,5	211,7	-13,8%	-7,4%	-20,2%
10.000 - 59.999	208,6	214,8	207,6	3,0%	-3,3%	-0,5%
60.000 - 249.999	273,0	215,2	203,0	-21,2%	-5,6%	-25,6%
>250.000	394,7	275,5	322,6	-30,2%	17,1%	-18,3%
Comuni non soggetti al Patto	357,4	329,1	317,3	-7,9%	-3,6%	-11,2%
Comuni soggetti al Patto	264,9	229,1	228,3	-13,5%	-0,4%	-13,8%

Gli Investimenti sono calcolati come somma dei primi cinque interventi delle spese in C/Cap

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Per quello che riguarda le quote pro capite, il grosso delle differenze riguarda maggiormente la spesa in conto capitale. Si osserva, infatti, come i Comuni della provincia di Sondrio spendano in media 527 euro per abitante, contro i 200 euro della provincia di Pavia e i 216 euro della provincia di Varese. Tra i Capoluoghi la spesa in conto capitale più elevata viene effettuata dal Comune di Mantova (585 euro pro capite), mentre la più bassa (113 euro pro capite) spetta a Varese.

L'analisi delle fasce demografiche vede in testa i Comuni con meno di 2.000 abitanti e quelli superiori ai 250.000, che fanno registrare quote di spesa superiori ai 450 euro pro capite, con una differenza prossima ai 200 euro rispetto alle classi contigue. Questa particolare posta di bilancio appare quindi come un fattore peculiare dell'intervento pubblico locale dei piccoli centri e dei Comuni più grandi della Lombardia. La distinzione tra Enti soggetti e non soggetti al Patto di Stabilità interno indica che a stanziare le risorse maggiori per le spese in conto capitale, in termini pro capite, sono i Comuni liberi dal vincolo, che fanno registrare una spesa di 346 euro contro i 271 degli Enti soggetti al Patto.

Le dinamiche pro capite del quinquennio 2003-2007 riportano segni sempre negativi sia per gli aggregati provinciali sia per le fasce demografiche, con le eccezioni dei Comuni della provincia di Mantova e Cremona e dei Comuni con popolazione compresa tra i 10.000 e i 60.000 abitanti e superiori ai 250.000.

In definitiva, il quadro delle uscite dei Comuni della Lombardia appare coerente con la media nazionale quanto a composizione e a dinamiche particolarmente contenute, evidenziando un livello di spesa che si pone strutturalmente al di sotto del resto del comparto.

CAPITOLO 4

IL QUADRO FINANZIARIO DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA: IL DEFICIT E IL DEBITO

I livelli e le dinamiche di entrate e spese descritti in precedenza definiscono un quadro di finanza pubblica dei Comuni della Lombardia estremamente solido in termini di saldi di bilancio, come testimoniato dall'evoluzione del deficit nel corso degli ultimi anni. In particolare, nel 2007 il saldo di bilancio calcolato secondo il criterio della competenza mista (somma del saldo corrente di competenza e del saldo capitale di cassa), che è il criterio adottato per la valutazione dei Comuni soggetti al Patto di Stabilità interno, ha registrato un miglioramento sostanziale di oltre 330 milioni rispetto al 2003.

La maggiore attenzione alla disciplina di bilancio dei Comuni lombardi emerge sia nel confronto con le altre Amministrazioni del Nord, sia con l'intero aggregato nazionale.

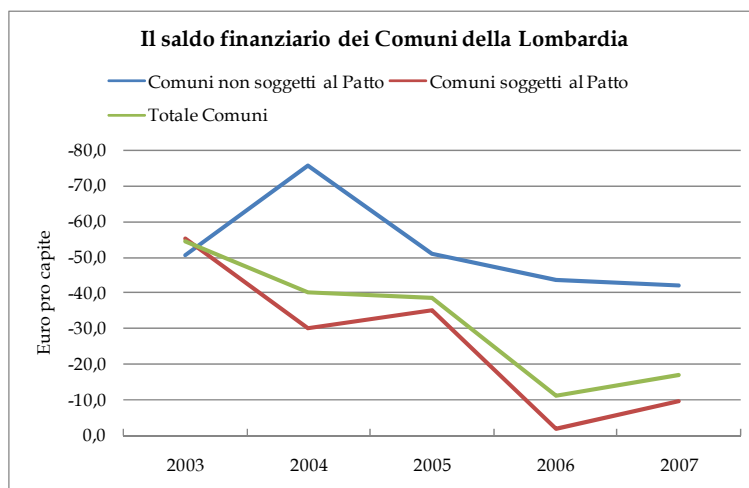
Se si guarda all'andamento del deficit della Lombardia rispetto a quello dei Comuni del Nord, si osserva chiaramente come il peso relativo del disavanzo degli Enti lombardi si sia ridotto da circa un terzo al 17,8%, segno del maggior risanamento registrato in Lombardia rispetto al resto dell'area. Infatti, a fronte di un miglioramento complessivo del saldo finanziario dei Comuni del Nord di poco meno di 600 milioni di euro, oltre la metà è stato realizzato dalle Amministrazioni comunali della Lombardia.

Se si sposta il confronto con tutto il comparto nazionale, il rispetto degli equilibri di bilancio degli Enti lombardi appare più marcato. Difatti, a fronte del miglioramento del saldo osservato in Lombardia nel periodo 2003-07, il risultato netto di bilancio a livello nazionale è peggiorato di oltre 300 milioni di euro, sicché il peso del deficit della Lombardia sul totale nazionale è sceso di oltre 20 punti percentuali, passando dal 27,8 al 7,5%.

In termini pro capite, alla fine del 2007 il disavanzo dei Comuni lombardi ammonta a meno di 17 euro, contro gli oltre 36 dell'intero comparto nazionale e i quasi 33 euro pro capite dei Comuni ubicati nel Nord-Italia.

Sebbene alla radice del netto miglioramento del saldo finanziario dei Comuni lombardi vi siano anche operazioni straordinarie registrate nel corso del 2007, è indubbio che il trend di rigore rilevato in Lombardia testimoni una sostanziale attenzione al rispetto dei vincoli di bilancio.

Ciò è testimoniato dal maggior contributo dato dai Comuni soggetti al Patto rispetto agli Enti di minore dimensione. Partendo da un livello del disavanzo quasi analogo in termini pro capite, gli Enti minori hanno fatto segnare un miglioramento di circa il 20%, mentre quelli soggetti al Patto hanno quasi portato in pareggio il loro saldo complessivo di bilancio.



Fonte: elaborazione IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

La sensibile correzione del saldo di bilancio nel tempo è il risultato composto di andamenti eterogenei all'interno della regione, sia con riferimento alla dimensione dell'Ente, sia riguardo alla sua ubicazione nel territorio regionale. Il miglioramento del saldo di bilancio dei Comuni lombardi è un fenomeno che interessa generalmente gran parte degli Enti, ma si manifesta con intensità maggiore nei centri con popolazione compresa tra i 60 e i 250 mila abitanti. Viceversa, nei Comuni con meno di 2.000 abitanti si registra un peggioramento del saldo nel periodo 2003-2007, mentre a livello regionale i Comuni meno "virtuosi" sono quelli delle province di Sondrio e Mantova. Si caratterizzano, invece, per un sostanziale rigore finanziario i Comuni ubicati nelle province di Brescia e Milano.

Il quadro regionale che emerge alla fine del 2007 è ancora alquanto disomogeneo. Si passa dal deficit di circa 94 euro pro-capite osservato per il Comune di maggiore dimensione, all'avanzo di 91 euro registrato negli Enti con popolazione compresa tra 60 e 250 mila abitanti. A livello territoriale, se si considerano le singole realtà locali, le divergenze sono più marcate, per effetto anche delle operazioni straordinarie. Nel confronto tra Capoluoghi, Brescia presenta l'avanzo più cospicuo sia in valore assoluto (circa 70 milioni di euro) sia in proporzione alla sua popolazione (369 euro pro capite). Sul versante opposto, il Comune di Milano registra il disavanzo maggiore in valore assoluto (oltre 120 milioni di euro), mentre quello più elevato in termini pro capite si rinviene a Sondrio (oltre 150 euro).

Da notare che il saldo di competenza mista dei Comuni della Lombardia si compone di un saldo corrente strutturalmente in avanzo e un saldo in conto capitale sistematicamente in disavanzo. Ciò riflette la natura stessa dei Comuni che, meno esposti sul fronte della spesa corrente, accumulano risparmio pubblico per effettuare investimenti a presidio del territorio.

Tale struttura, però, appare non stabile nel tempo, emergendo andamenti contrapposti dei due saldi nel periodo considerato. L'avanzo corrente, che nel 2003 si attestava sopra il valore di 600 milioni di euro, nel 2007 flette sotto i 500 milioni di euro, mentre il saldo in conto capitale, che nel 2003 registrava un disavanzo superiore al miliardo di euro, nel 2007 si colloca di poco sopra i 600 milioni di euro.

SALDO NETTO DI BILANCIO (competenza ibrida)					
PROVINCIA	Valore assoluto (migliaia di Euro)				
	2003	2004	2005	2006	2007
BERGAMO	-46.736	-59.626	-25.249	-39.175	-22.500
BRESCIA	-60.847	-101.550	-66.905	-2.551	45.831
COMO	-47.048	-62.864	-33.331	-61.347	-34.069
CREMONA	-3.629	-26.316	-14.392	-19.863	-1.312
LECCO	-7.492	-2.602	-10.725	-10.521	-4.864
LODI	4.681	-5.319	-3.019	-5.118	5.989
MANTOVA	-14.943	-34.976	-18.367	-7.775	-22.870
MILANO	-251.003	-33.143	-108.733	45.784	-128.024
PAVIA	-21.990	-12.794	-20.426	-3.952	11.964
SONDRIO	-12.335	1.052	-18.069	209	-18.704
VARESE	-29.918	-30.684	-37.809	1.198	10.545
LOMBARDIA	-491.260	-368.821	-357.027	-103.111	-158.015
CAPOLUOGO	2003	2004	2005	2006	2007
BERGAMO	-19.521	-15.463	-4.196	-3.177	-1.000
BRESCIA	-20.493	-20.607	-31.864	28.627	70.158
COMO	-12.317	-8.063	5.852	-3.116	3.567
CREMONA	-1.981	-3.430	-4.334	-5.268	14.478
LECCO	-4.869	-3.751	-4.111	-3.304	-560
LODI	2.466	2.279	-2.565	-1.913	4.194
MANTOVA	3.159	-2.860	4.011	12.346	-6.404
MILANO	-207.634	29.780	-92.641	109.977	-122.119
PAVIA	-4.270	-514	-3.139	-1.709	3.985
SONDRIO	344	-119	-911	-469	-3.412
VARESE	-4.520	147	-3.107	172	7.978
FASCE	2003	2004	2005	2006	2007
0 - 1.999	-24.068	-27.738	-18.688	-24.219	-34.751
2.000 - 4.999	-75.294	-123.044	-83.764	-64.435	-52.219
5.000 - 9.999	-66.143	-95.410	-26.929	-46.083	-11.508
10.000 - 59.999	-39.749	-108.315	-84.253	-114.147	-31.605
60.000 - 249.999	-78.372	-44.093	-50.752	35.795	94.188
>250.000	-207.634	29.780	-92.641	109.977	-122.119
Non soggetti al Patto	-99.362	-150.782	-102.453	-88.653	-86.970
Soggetti al Patto	-391.898	-218.039	-254.574	-14.458	-71.044

Saldo netto di bilancio = Entrate correnti(accertamenti) + Entrate C/Cap(cassa) - Spese correnti(impegni) - Spese C/Cap(cassa) - Riscossioni crediti(cassa) + Concessioni crediti(cassa)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

SALDO NETTO DI BILANCIO (competenza ibrida)					
PROVINCIA	Valore pro capite				
	2003	2004	2005	2006	2007
BERGAMO	-47,5	-59,5	-24,9	-38,3	-21,7
BRESCIA	-55,3	-90,7	-59,1	-2,2	39,5
COMO	-88,4	-116,2	-61,0	-111,1	-61,1
CREMONA	-10,6	-76,0	-41,3	-56,7	-3,7
LECCO	-24,5	-8,4	-34,5	-33,6	-15,3
LODI	28,8	-32,1	-18,0	-30,0	34,4
MANTOVA	-38,7	-89,5	-46,7	-19,6	-56,7
MILANO	-67,3	-8,8	-28,5	12,0	-33,3
PAVIA	-43,7	-25,2	-39,8	-7,6	22,6
SONDRIO	-69,1	5,9	-100,5	1,2	-103,1
VARESE	-36,1	-36,4	-44,6	1,4	12,2
LOMBARDIA	-54,3	-40,1	-38,5	-11,0	-16,8
NORD	-56,3	-79,7	-72,1	-50,0	-32,9
ITALIA	-31,2	-62,3	-56,1	-43,6	-36,1
CAPOLUOGO	2003	2004	2005	2006	2007
BERGAMO	-170,9	-132,7	-36,1	-27,5	-8,6
BRESCIA	-107,2	-107,2	-166,8	150,6	369,8
COMO	-153,0	-97,1	70,5	-37,4	42,9
CREMONA	-27,7	-47,9	-60,8	-74,3	201,1
LECCO	-105,4	-80,7	-87,7	-70,3	-11,8
LODI	58,2	53,4	-60,0	-44,8	97,3
MANTOVA	66,1	-59,4	84,1	258,2	-134,4
MILANO	-163,2	22,9	-70,8	84,4	-94,0
PAVIA	-59,6	-7,2	-44,2	-24,2	56,8
SONDRIO	15,9	-5,5	-41,6	-21,3	-153,6
VARESE	-56,4	1,8	-37,5	2,1	97,3
FASCE	2003	2004	2005	2006	2007
0 - 1.999	-40,0	-45,6	-30,4	-39,1	-55,4
2.000 - 4.999	-55,1	-88,6	-59,5	-45,1	-35,9
5.000 - 9.999	-38,8	-55,0	-15,3	-25,9	-6,4
10.000 - 59.999	-12,9	-34,7	-26,8	-36,0	-9,9
60.000 - 249.999	-76,8	-42,5	-49,1	34,8	91,5
>250.000	-163,2	22,9	-70,8	84,4	-94,0
Non soggetti al Patto	-50,5	-75,5	-50,6	-43,3	-41,8
Soggetti al Patto	-55,3	-30,3	-35,2	-2,0	-9,7

Saldo netto di bilancio = Entrate correnti(accertamenti) + Entrate C/Cap(cassa) - Spese correnti(impegni) - Spese C/Cap(cassa) - Riscossioni crediti(cassa) + Concessioni crediti(cassa)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Le dinamiche contrapposte trovano giustificazione, da un lato, quello corrente, nell'emersione di una domanda crescente di servizi alla persona, dall'altro, quello in conto capitale, nelle pressioni esercitate dal Patto di Stabilità sulla spesa per investimenti. Di conseguenza, mentre nella parte corrente del bilancio si contrappongono risorse calanti a disposizione dei Comuni e pressioni crescenti sulla spesa per servizi, con inevitabile deterioramento del saldo corrente di competenza, per quanto riguarda il saldo di cassa in conto capitale, questo registra un miglioramento indotto dalle regole stringenti del Patto di Stabilità che, impedendo di impiegare le risorse estratte dai Comuni lombardi anche attraverso la leva patrimoniale, genera dei sostanziali avanzi di amministrazione e un crescente accumulo di residui passivi in conto capitale.

SALDI DI BILANCIO DEI COMUNI DELLA LOMBARDIA					
	Valore assoluto (migliaia di Euro)				
	2003	2004	2005	2006	2007
SALDI					
Saldo corrente	622.003	545.250	627.298	560.685	475.871
Saldo in c/capitale	-1.113.263	-914.070	-984.325	-663.796	-633.886
Saldo netto di bilancio	-491.260	-368.821	-357.027	-103.111	-158.015

	Valore Pro capite (Euro)				
	2003	2004	2005	2006	2007
SALDI					
Saldo corrente	68,7	59,4	67,7	60,1	50,5
Saldo in c/capitale	-122,9	-99,5	-106,2	-71,1	-67,3
Saldo netto di bilancio	-54,3	-40,1	-38,5	-11,0	-16,8

Entrate e Uscite correnti di competenza, Entrate e Uscite in conto capitale di cassa e al netto di riscossioni/concessioni di crediti.

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Fermo restando il significativo miglioramento dei saldi finanziari, la peculiarità di Ente dedicato agli investimenti si riflette in un significativo ricorso all'indebitamento. Nel caso dei Comuni lombardi ciò avviene in maniera più accentuata rispetto al resto del Paese, come testimoniato dal livello medio di debito pro capite dei Comuni della Lombardia, circa 580 euro, superiore a quello medio nazionale, pari a poco meno di 534 euro (i dati sono espressi come medie dei valori rilevati in ogni Comune e non sono pesati per la popolazione). La maggiore propensione al ricorso al debito da parte dei Comuni lombardi deriva anche dalla maggiore capacità di prendere a

prestito senza scardinare gli equilibri di bilancio, dovuta alla presenza di basi imponibili più elevate. Infatti, se si guarda all'incidenza dello stock di debito sulle entrate correnti proprie, che è il più diffuso parametro per valutare la sostenibilità della posizione debitorie degli Enti locali (più basso è tale rapporto, più alta è la sostenibilità), si osserva che pur essendo maggiore lo stock di debito pro capite degli Enti lombardi, tale rapporto è leggermente più basso. Diversamente, nella media degli altri Comuni del Nord, sia il livello pro capite di debito sia il rapporto tra stock di debito ed entrate correnti sono più alti, segnalando una minore sostenibilità del debito rispetto alla realtà lombarda.

Da notare come, nella formazione della media regionale, influisca la forte incidenza degli Enti di minore dimensione che, strutturalmente, anche a livello nazionale, presentano una maggiore consistenza di debiti rispetto alla popolazione dovuta all'esigenza di realizzare investimenti con costi di scala significativi. Nel confronto per classi demografiche, infatti, i Comuni con meno di 2.000 abitanti registrano un livello di debito pro capite, pari a 623 euro pro capite, sensibilmente superiore alla media nazionale e regionale, mentre il complesso dei Comuni soggetti al Patto, ovvero quelli con più di 5.000 abitanti, presenta in media un livello di debito, 528 euro circa in termini pro capite, inferiore alla media nazionale e regionale.

All'interno della regione, le province dove si rilevano i valori medi più elevati di debito pro capite sono quelle di Sondrio, Mantova e Brescia, e in queste ultime si riscontra anche il livello

più basso, in media, della sostenibilità del debito, con un valore del rapporto tra stock di debito ed entrate correnti proprie superiore a 1,27.

Alla formazione di questi dati medi concorrono in modo disomogenee le posizioni debitorie. Ad esempio, nel caso di Mantova e Brescia, il concorso del capoluogo è di molto inferiore alla media, rilevandosi in entrambi i casi valori del debito pro capite e dell'indice di sostenibilità nettamente al di sotto della media. Viceversa, nella provincia di Milano il dato medio molto basso si contrappone alla concentrazione del debito nel Comune capoluogo, che registra il valore più alto della regione sia in rapporto alla popolazione sia in quota alle entrate correnti proprie.

STOCK DI DEBITO 2007		
PROVINCIA	Debito pro capite	Sostenibilità del Debito
BERGAMO	638,33	1,05
BRESCIA	741,54	1,27
COMO	664,24	0,76
CREMONA	571,38	1,15
LECCO	643,20	0,89
LODI	315,19	0,74
MANTOVA	775,20	1,40
MILANO	405,76	0,73
PAVIA	506,18	0,96
SONDRIO	789,88	1,08
VARESE	351,84	0,65
LOMBARDIA	581,91	0,97
NORD	645,51	1,09
ITALIA	533,84	0,98

CAPOLUOGO	Debito pro capite	Sostenibilità del Debito
BERGAMO	1.223,41	1,80
BRESCIA	102,45	0,07
COMO	725,45	0,84
CREMONA	377,03	0,58
LECCO	974,06	1,45
LODI	471,67	0,64
MANTOVA	374,22	0,44
MILANO	2.835,56	2,92
PAVIA	844,32	1,05
SONDRIO	697,22	1,05
VARESE	503,93	0,75

FASCE	Debito pro capite	Sostenibilità del Debito
0 - 1.999	623,47	0,94
2.000 - 4.999	574,43	0,96
5.000 - 9.999	492,50	0,97
10.000 - 59.999	569,79	1,12
60.000 - 249.999	540,54	0,76
>250.000	2.835,56	2,92
Comuni non soggetti al Patto	603,42	0,95
Comuni soggetti al Patto	528,56	1,02

Debito pro capite= Debito / Popolazione

Sostenibilità del debito = Debito / (Entrate tributarie - Comp. IRPEF + Entrate extratributarie)(accertamenti)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

CAPITOLO 5

I COMUNI DELLA LOMBARDIA TRA PATTO DI STABILITÀ E FEDERALISMO FISCALE

Il varo della legge delega sul Federalismo fiscale costituisce l'occasione per valutare lo stato dell'arte delle dinamiche finanziarie osservate nell'ultimo quinquennio, sulle quali l'attuazione della delega andrà ad incidere. Tra i presupposti del Federalismo fiscale, infatti, si annoverano la ricerca di una maggiore disciplina fiscale, attraverso la crescita dell'autonomia tributaria, ed il miglioramento della qualità dell'intervento pubblico, ottenuto mediante il contenimento degli oneri correnti e l'espansione dei servizi e degli investimenti.

In effetti, negli anni susseguenti la modifica del testo costituzionale, i bilanci dei Comuni sono stati interessati da fenomeni federali, quali l'incremento dell'autonomia finanziaria e il mantenimento di una sostanziale disciplina fiscale, realizzata attraverso l'assoggettamento al Patto di Stabilità interno. Il punto, analizzato in questo capitolo, è quello di capire come i Comuni della Lombardia, limitatamente a quelli con popolazione maggiore ai 5.000 abitanti, abbiano concorso a questo processo e come si presentano alla vigilia dell'accelerazione federale prevista dalla delega.

I dati a disposizione confermano l'idea che gli Enti della Lombardia siano tra quelli più pronti alla sfida che il federalismo pone in termini di responsabilizzazione di bilancio e miglioramento dell'efficacia dell'intervento pubblico a livello

locale. Nel periodo 2003-2007 i Comuni lombardi hanno accresciuto la loro autonomia finanziaria, nonostante i limiti imposti dal Governo all'autonomia tributaria; hanno diminuito la loro dipendenza dall'erario; hanno contenuto la crescita della spesa corrente, soprattutto quella relativa ai costi di funzionamento e di personale, nonostante partissero da livelli di spesa già più ridotte rispetto alla media nazionale; hanno incrementato invece quella relativa all'erogazione di servizi alla persona.

Alla stregua degli altri Comuni, e forse più di tutti gli altri Comuni soggetti al Patto, gli Enti della Lombardia sono stati "colpiti" sia dalle regole altalenanti del Patto di Stabilità interno, sacrificando in modo consistente la spesa per investimenti, sia dai recenti provvedimenti in materia di ICI prima casa, vedendosi annullato un percorso di crescita dell'autonomia tributaria durato un quinquennio e sempre su livelli superiori alla media nazionale.

Le risorse tra autonomia e trasferimenti

Il quadro delle finanze dei Comuni soggetti a Patto della Lombardia presenta un sostanziale elemento di differenziazione rispetto alla media degli altri Comuni italiani, dovuto alla minore presenza di trasferimenti da parte dello Stato o della Regione e un maggior ricorso alle risorse direttamente estratte dal territorio di pertinenza. Se si limita l'analisi ai trasferimenti correnti, la minor dipendenza erariale

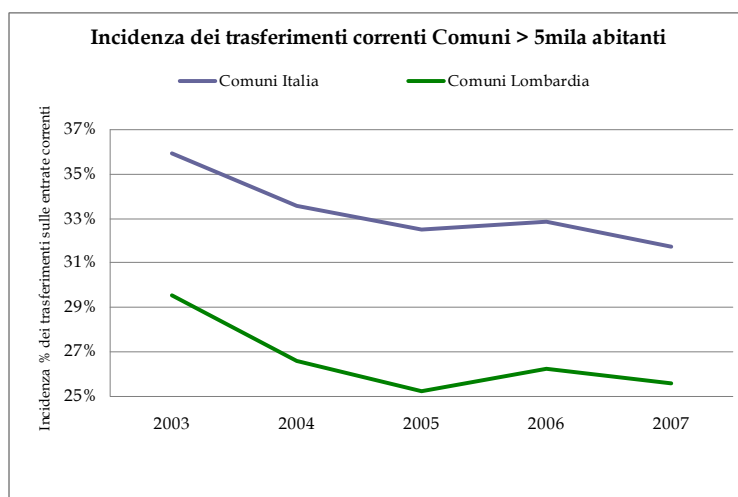
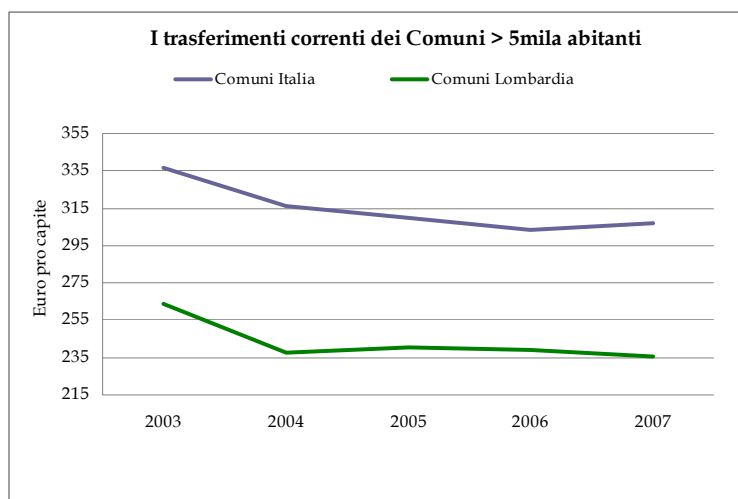
dei Comuni lombardi rispetto al resto d'Italia si rileva sia in termini assoluti, con una differenza di oltre 70 euro pro capite, sia come incidenza relativa sul totale delle risorse correnti. Mentre nella media dei Comuni italiani soggetti al Patto la quota di entrate correnti trasferita dallo Stato o dalla Regione supera ancora alla fine del 2007 il 31%, negli Enti della Lombardia tale quota scende a poco meno del 26%.

La demarcazione tra Enti lombardi e resto d'Italia è più consistente con riferimento ai trasferimenti regionali rispetto a quelli erariali, che invece si discostano meno in valore pro capite tra Lombardia e media nazionale. Infatti, a fronte di un valore medio di trasferimenti dallo Stato pari a 220 euro in termini pro capite, il dato della Lombardia si colloca intorno ai 190 euro, con una differenza di circa 30 euro. Viceversa, sul versante delle risorse trasferite dalla Regione, il differenziale supera i 41 euro pro capite.

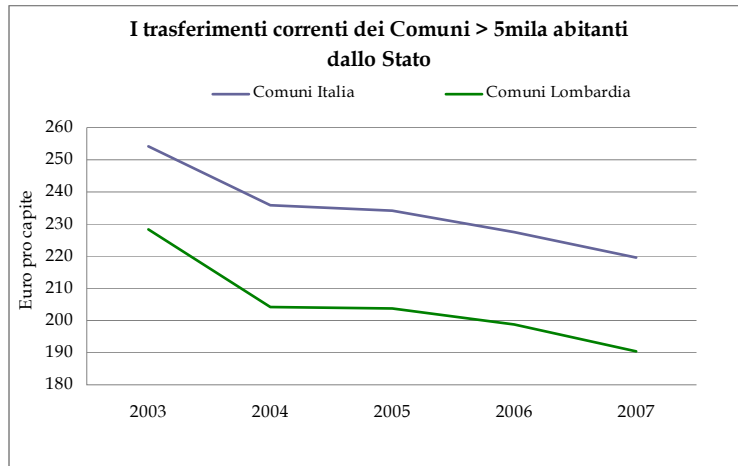
Ciò che invece accomuna gli Enti lombardi con quelli del resto d'Italia è il graduale declino delle risorse trasferite dallo Stato, anche se questo risulta essere leggermente più accentuato per i Comuni che all'inizio del periodo considerato registravano un valore di trasferimenti pro capite inferiore, ovvero quelli lombardi. Nel periodo 2003-2007, i trasferimenti dello Stato si sono ridotti in media nazionale di quasi 35 euro, mentre in Lombardia tale calo è stato di quasi 38 euro in valore pro capite.

Il dato lombardo trova compensazione in una maggiore tenuta degli altri trasferimenti di natura corrente, che ha reso il calo

delle somme trasferite complessivamente leggermente inferiore alla media italiana.



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

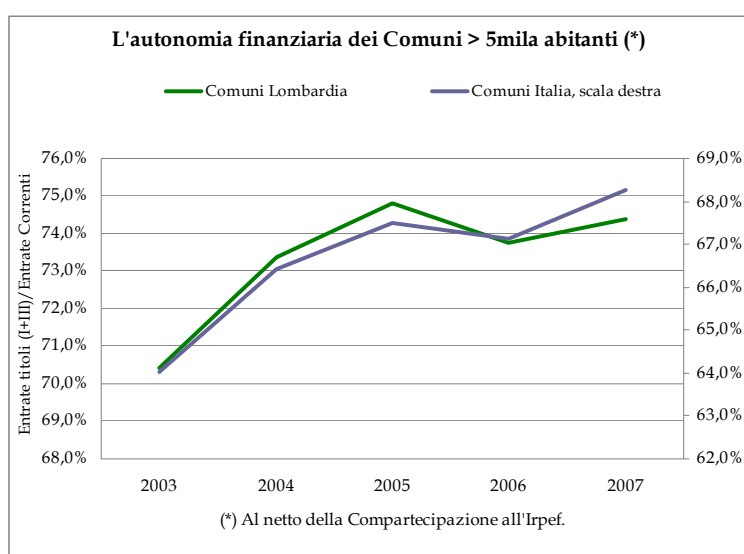


Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Ai fini delle prospettive federaliste, la discesa del valore assoluto dei trasferimenti sarebbe coerente con l'obiettivo di massimizzare l'autonomia finanziaria dei Comuni attraverso una progressiva riduzione dell'incidenza delle risorse derivate. Tuttavia, una disamina dei dati sul valore delle risorse complessive evidenzia come l'effetto ricomposizione sia prevalso su quello di riqualificazione del bilancio, sicché il valore delle risorse disponibili dei Comuni, in particolar modo quelli lombardi, si è ridotto.

Ciò determina il paradossale effetto secondo il quale, l'autonomia finanziaria, misurata dal rapporto tra le entrate proprie e il totale delle entrate correnti, risulta sensibilmente aumentata non perché sono aumentate le entrate proprie, ma perché sono cresciute poco le entrate correnti complessivamente.

Il grafico sottostante, costruito su due scale differenti ma di stessa ampiezza per dar conto dei diversi livelli riferibili agli Enti lombardi e alla media italiana dei Comuni soggetti al Patto, mostra chiaramente come la crescita dell'autonomia finanziaria osservata per gli Enti della Lombardia sia identica, anzi, leggermente inferiore a quella sperimentata dal resto del Paese. Mentre i primi sono passati da un livello iniziale di autonomia finanziaria, ovvero il rapporto percentuale tra entrate tributarie ed extra-tributarie sul totale delle entrate correnti, del 70,4% nel 2003 a oltre il 74% nel 2007, i secondi accresciuto la loro autonomia dal 64% del 2003 a oltre il 68% del 2007.

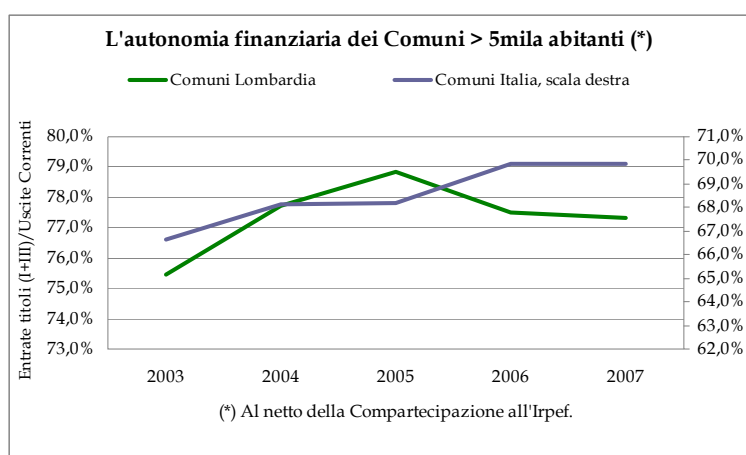


Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

È quindi chiaro che la crescita dell'autonomia finanziaria è stata ottenuta più per sottrazione (di risorse derivate) che per

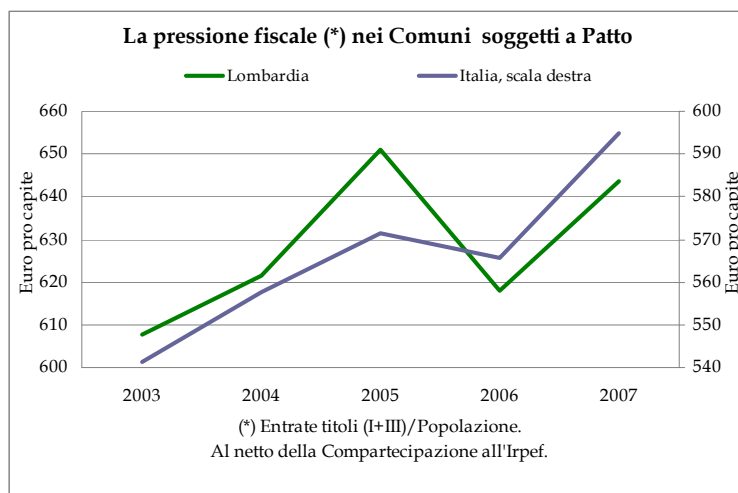
aggiunta (di risorse proprie), riflettendo con andamento opposto la dinamica dei trasferimenti.

Viceversa, se si misura il grado di autonomia finanziaria come la percentuale di spesa corrente coperta da risorse correnti proprie, allora si ottiene una rappresentazione più corretta sia del percorso che si sta facendo verso il federalismo, sia dell'effettivo comportamento delle Amministrazioni comunali della Lombardia nei confronti del resto del Paese. Come si evince dalla rappresentazione grafica, la crescita dell'autonomia finanziaria misurata in questo modo è meno evidente e, anzi, denota una sostanziale stagnazione nel corso del periodo considerato. Inoltre, la capacità di finanziare spesa corrente con risorse proprie appare meno robusta in dinamica di quanto osservato per il resto d'Italia, confermando le criticità emerse nell'analisi della tenuta dei saldi di parte corrente da parte dei Comuni lombardi.



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

La maggior crescita dell'autonomia finanziaria nel resto del Paese si giustifica per un maggior ricorso alla leva fiscale, sia di natura tributaria che extra tributaria, come si evince dalla maggiore progressione della pressione fiscale rilevata a livello nazionale rispetto al dato complessivo della Lombardia.



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

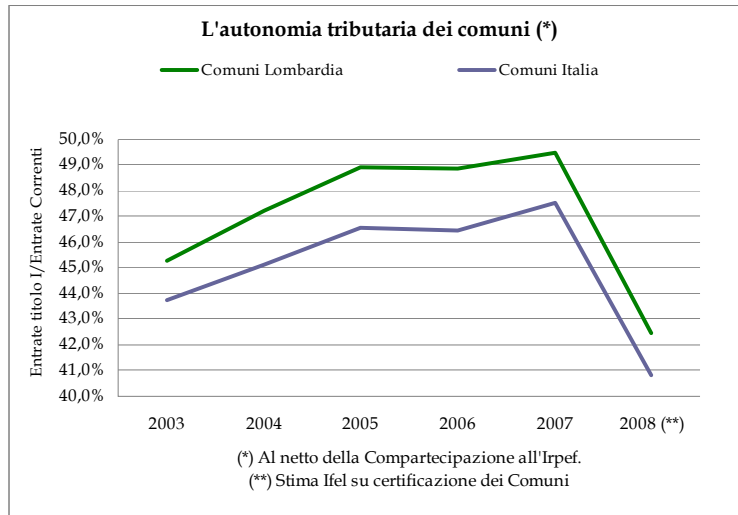
È opportuno anche rilevare che il dato di pressione fiscale e di autonomia finanziaria relativo alla Lombardia potrebbe essere sottostimato per effetto della non contabilizzazione dei servizi a tariffa esternalizzati, che nei Comuni di questa regione incidono in maniera più significativa che nel resto d'Italia.

In ogni caso, la crescita dell'autonomia finanziaria registrata nel corso del quinquennio che va dal 2003 al 2007 appare analoga come dimensione tra Comuni lombardi e resto del Paese, anche per quanto riguarda la sua composizione.

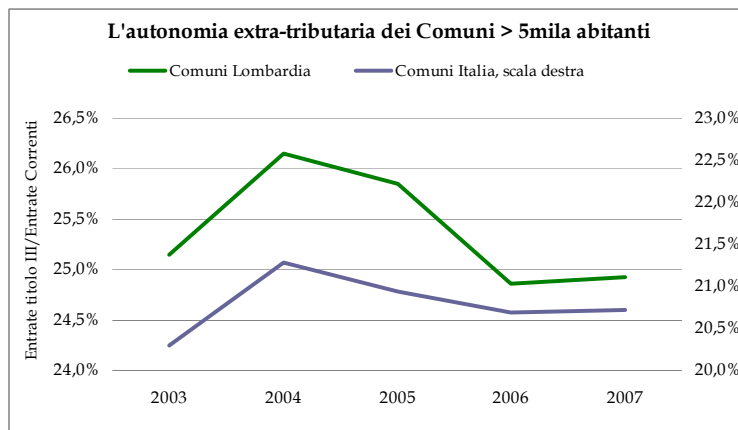
Alcune marginali differenze si rinvengono in un maggior uso dei margini di manovra sul fronte tributario da parte dei Comuni Lombardi, e in un minor ricorso alle entrate extra-tributarie, sempre in dinamica, rispetto a quanto osservato nella media nazionale.

Nel dettaglio, a fronte di un aumento dell'autonomia tributaria dei Comuni italiani soggetti al Patto pari a poco meno di 4 punti percentuali, passando dal 43,7% del 2003 al 47,5% del 2007 (al netto della compartecipazione IRPEF), nei Comuni lombardi questa è lievitata di oltre 4 punti percentuali, passando nello stesso periodo dal 45,3% al 49,5%. Viceversa, l'incidenza delle entrate extra-tributarie è cresciuta di circa 4 decimi nei Comuni italiani, mentre è scesa di circa due decimi negli Enti della Lombardia.

Ne consegue che, a prescindere dall'ubicazione, gli Enti hanno nel corso degli anni tentato di acquisire la massima autonomia disponibile, agendo sulle leve a loro disposizione.



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

L'elemento da sottolineare è che, a prescindere dallo strumento utilizzato, i Comuni mostrano di preferire l'uso di risorse proprie a quelle di tipo derivato, anche per ovviare all'incertezza con cui i trasferimenti vengono erogati ai fini di

mantenere inalterato il livello di fornitura di beni e servizi. Infatti, malgrado la diminuzione in termini reali dei trasferimenti, in particolare di quelli di parte corrente, il livello di spesa non ne ha risentito, grazie all'importante ricorso alle risorse proprie. Si tratta di un'evidenza empirica non molto comune, anche a livello internazionale, per ciò che riguarda la finanza locale, in quanto gli Enti decentrati tendono a fare più affidamento sui trasferimenti che sulle risorse prelevate direttamente nel proprio territorio, per ovvie ragioni di alleggerimento di responsabilità e riduzione di tensioni a livello locale.

La realtà comunale italiana, invece, sia per effetto di politiche di erogazione a singhiozzo da parte dei livelli superiori di governo, sia per ragioni storiche che hanno sempre visto esposte comunque in prima linea le Amministrazioni comunali, ha mostrato in questi anni una tendenza alla crescita delle risorse proprie a discapito di quelle derivate.

Davanti a tendenze di questo tipo, però, che costituirebbero un terreno fertile per il potenziamento dell'assetto federale, la decisione di sostituire l'imposta sulla prima casa con trasferimenti erariali appare quantomeno in controtendenza. Questa decisione infatti genera un calo dell'autonomia tributaria di circa 6,7 punti percentuali rispetto al picco registrato nel 2007 per il totale dei Comuni italiani, e oltre 7 punti in Lombardia, dove l'ICI sulla prima casa ha un'incidenza maggiore

Certamente un segnale non incoraggiante per il futuro dell'autonomia e, sicuramente, un esito non desiderato da un comparto che fino ad oggi si è caratterizzato per un comportamento opposto.

Il ruolo del Patto di Stabilità interno nel controllo della spesa

Uno dei fattori peculiari dell'assetto federale è l'assoggettamento ad una regola di coordinamento della finanza pubblica cui sono sottoposti i Comuni con più di 5.000 abitanti. L'attuale sistema di *governance* della finanza comunale, infatti, prevede che siano i Comuni di maggiore dimensione a farsi carico essenzialmente del contenimento del deficit di comparto, sia attivando la leva fiscale, sia esercitando un controllo più serrato sulle componenti di spesa più dinamiche, specie quelle correnti.

In considerazione del dibattito aperto in merito alle modalità di realizzazione di una regola di stabilità multilivello, e di verifica dell'andamento dei flussi finanziari è utile verificare il contributo apportato dai Comuni lombardi alla determinazione del deficit di comparto.

Come già mostrato nel capitolo precedente, in effetti, i Comuni della Lombardia nel periodo 2003-2007 hanno dato un contributo positivo all'intero comparto, riducendo il proprio deficit (calcolato sempre secondo il criterio della competenza mista) più di quanto l'abbia fatto l'aggregato dei Comuni soggetti al Patto. Poiché, per quanto visto sopra, l'andamento

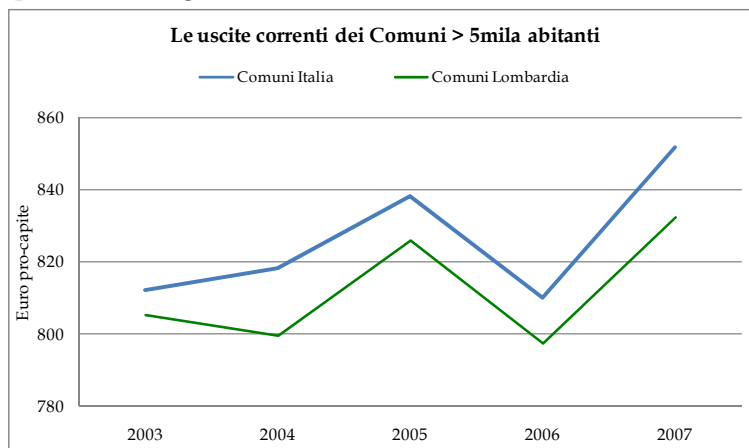
dal lato delle entrate degli Enti lombardi è stato analogo a quello riscontrato per la media dei Comuni italiani, se ne può desumere che anche sul versante della spesa, il complesso dei Comuni lombardi abbia fatto registrare un andamento virtuoso, coerente con quanto osservato nella media nazionale

Il punto però, non è tanto la verifica del contenimento della spesa totale, quanto l'analisi dell'andamento delle sue componenti, per valutare se la presenza del Patto di Stabilità interno abbia indotto i Comuni della Lombardia ad allocare risorse verso voci di spesa poco produttiva o, viceversa, la regola abbia lasciato comunque gradi di autonomia per la gestione ottimale delle proprie risorse.

Innanzitutto, se si confronta l'andamento complessivo della spesa corrente della P.A. con quella dei Comuni soggetti al Patto, si osserva per la prima una crescita pressoché costante e sistematica, con tassi sostenuti e superiori alla crescita dei prezzi al consumo (inflazione). Complessivamente, dal 2003 al 2007 la spesa della P.A. è aumentata di circa il 16%. Viceversa, per i Comuni soggetti al Patto di Stabilità la crescita della spesa corrente è più contenuta nel periodo considerato, circa il 5%, ma più volatile, risentendo probabilmente delle modifiche annuali apportate al Patto che, inevitabilmente, condizionano le scelte finanziarie di questa tipologia di Ente.

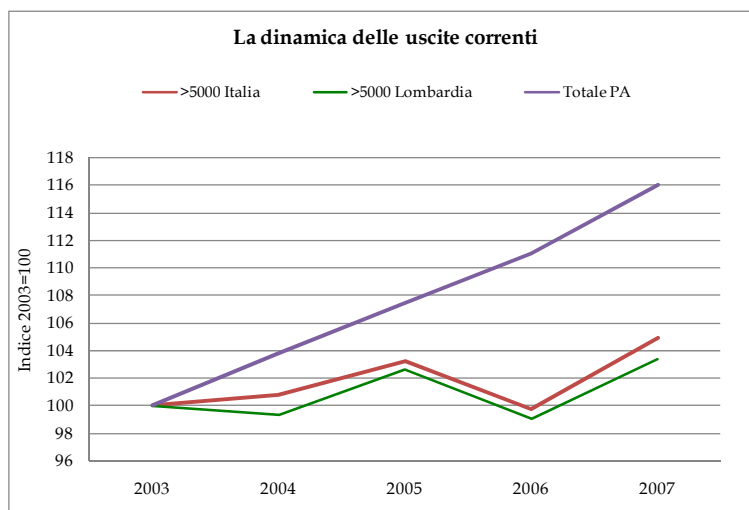
Da notare come, all'interno del mondo dei Comuni soggetti al Patto, gli Enti della Lombardia, pur soffrendo delle stesse problematiche generate dalla presenza del Patto di Stabilità interno, come si evince dai co-movimenti con la curva che

rappresenta l'intero comparto, abbiano realizzato un ulteriore contenimento della spesa corrente complessiva, fermando il tasso di crescita 2003-07 al valore del 3,3%, quasi un quinto di quanto fatto registrare dall'intera P.A.



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

In sintesi, il maggior controllo operato dagli Enti lombardi rispetto al resto del comparto si sostanzia in una minor crescita della spesa corrente rispetto alla media nazionale di circa 12 euro pro capite. Considerando che anche nel 2003 il livello medio di spesa corrente dei Comuni della Lombardia era inferiore alla media nazionale, si può concludere affermando che la presenza del Patto di Stabilità interno anziché realizzare una convergenza tra i singoli Comuni, ha contribuito ad allargare i differenziali, imponendo a chi già spendeva meno della media di spendere ulteriormente meno.

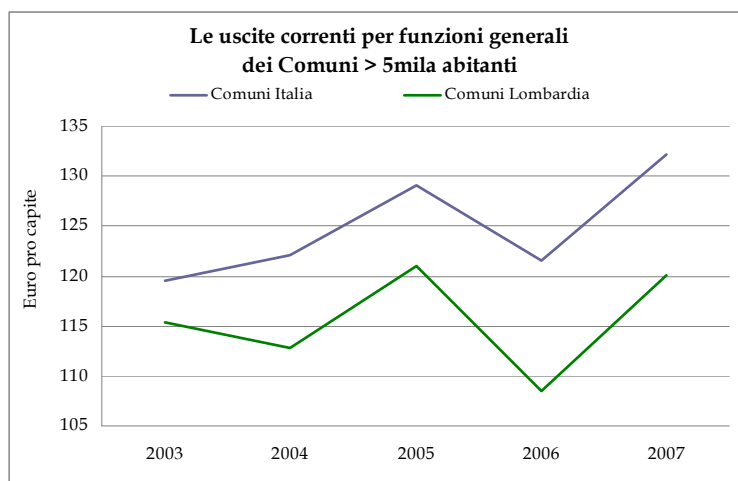


Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

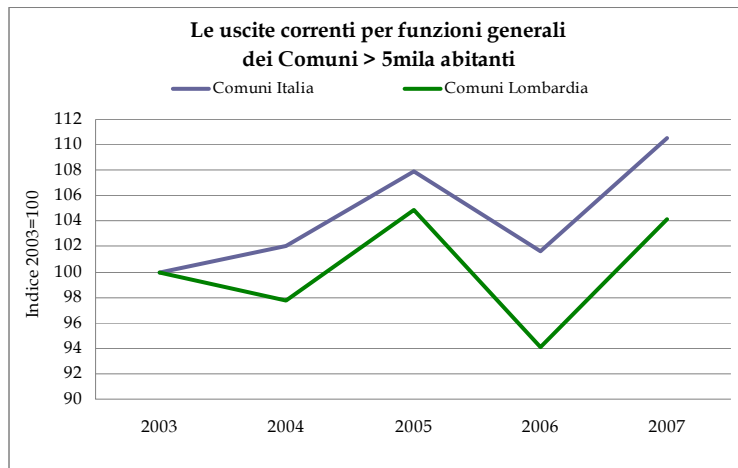
Informazioni più accurate circa il comportamento dei Comuni soggetti al Patto di Stabilità emergono andando a valutare le dinamiche delle voci che concorrono alla formazione della spesa corrente. Infatti, se la dinamica delle uscite correnti presa in aggregato fornisce un'informazione circa la tenuta complessiva degli equilibri finanziari, è interessante capire anche quali siano state le componenti che ne hanno determinato il profilo, tenendo conto che attraverso la spesa corrente sono finanziati importanti servizi resi alle comunità locali.

Scendendo, quindi, nel dettaglio delle voci che compongono la spesa corrente, si intravede un sostanziale virtuosismo nelle dinamiche registrate dai Comuni della Lombardia, giacché non sono le spese di funzionamento ad aumentare maggiormente, ma quelle dedicate ai servizi alla persona, alla cura del territorio, dell'ambiente e della viabilità.

In particolare, se si sofferma l'attenzione sulla dinamica delle spese correnti per funzioni generali, si osserva come, nel confronto tra Comuni, quelli lombardi registrino un livello di spesa pro capite minore (primo grafico sottostante) e una dinamica di crescita più bassa, e inferiore a quella registrata dalla spesa corrente totale del comparto (secondo grafico sottostante).

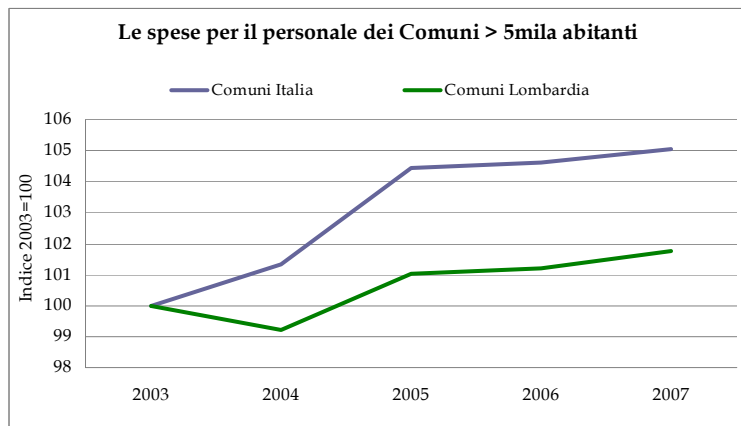
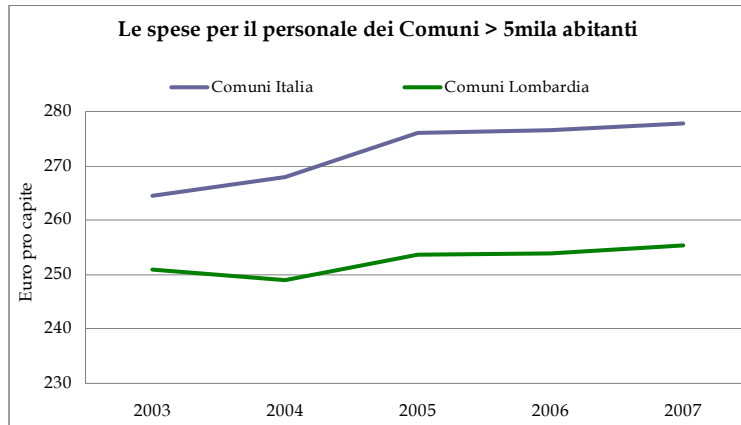


Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

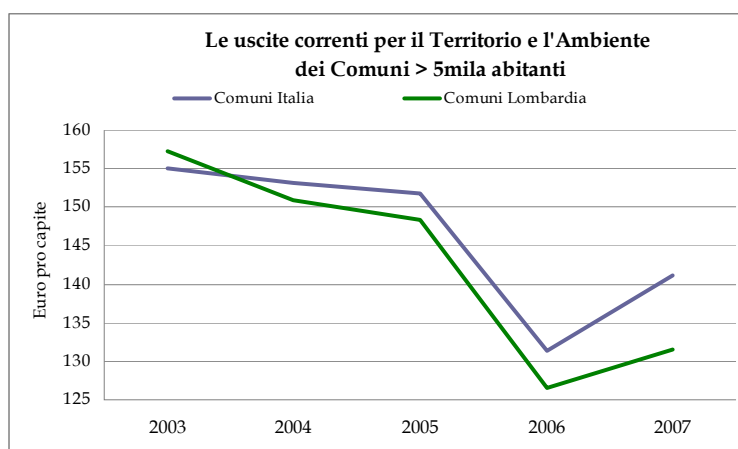
Anche, e soprattutto, sul versante delle spese per il personale, sensibilmente più basse nel mondo dei Comuni lombardi rispetto al resto del comparto, non emergono particolari lievitazioni degli esborsi, essendo la crescita complessiva inferiore al 2% nell'intero periodo considerato, un tasso abbondantemente inferiore a quello registrato dall'inflazione. Le dinamiche, peraltro, tra Comuni lombardi e resto del Paese appaiono analoghe, evidenziando complessivamente un sistematico contenimento degli oneri del personale a prescindere dall'ubicazione del Comune.



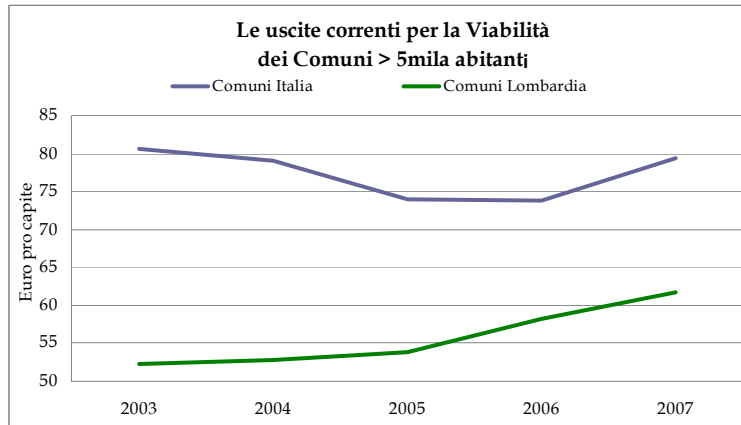
Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Passando a valutare le specifiche voci di intervento comunale, il fattore discriminante tra i Comuni lombardi e il resto del comparto risiede nell'ampiezza delle dinamiche, ma non nella loro forma che, probabilmente per effetto del Patto di Stabilità interno, è praticamente identica e in egual modo caratterizzata da una eccessiva erraticità.

Nel dettaglio, la spesa corrente per la gestione del territorio e l'ambiente decresce in entrambi i casi, ma con variazioni annue significative e di segno opposto. Da rilevare come tali andamenti generino una sostanziale crescita del differenziale di spesa per la gestione del territorio e l'ambiente tra Enti della Lombardia e resto del Paese, producendo un'inversione gerarchica nel settore, con i Comuni lombardi che alla fine del 2007 spendono meno degli altri Enti in termini pro capite, quando nel 2003 la spesa media in Lombardia per tale funzione era leggermente superiore alla media nazionale.



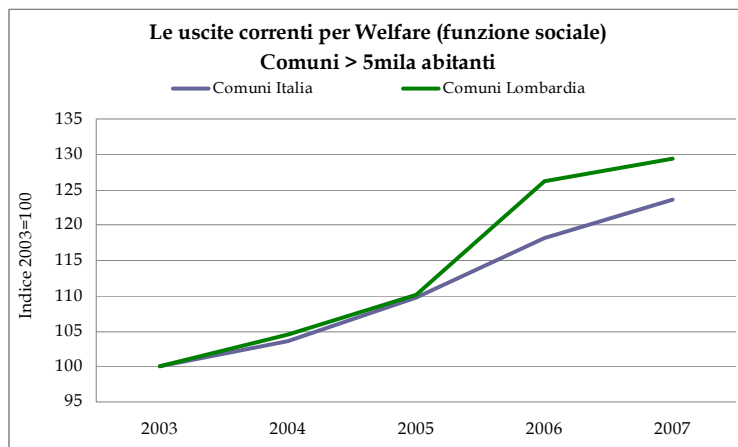
Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Andamento contrapposto, invece, si rinviene per la dinamica di spesa in viabilità, con i Comuni lombardi che accrescono il loro impiego di risorse pro capite in questa funzione di quasi 10 euro, contro una riduzione di poco più di un euro per abitante registrato nel resto d'Italia.

Si muovono in sintonia, invece, le spese per il welfare locale, facendo registrare variazioni di oltre il 20%, ma con punte del 30% in Lombardia, segno delle forti pressioni cui sono soggetti i Comuni lombardi per far fronte all'invecchiamento demografico, ai flussi di immigrazione e al peggioramento delle condizioni reddituali delle famiglie.



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Il dato da rimarcare, comunque, è che mentre l'entità della dinamica della spesa corrente dei Comuni soggetti al Patto, specie quelli lombardi, è frutto della composizione di variazioni contenute dei costi di funzionamento e più accentuate delle spese rivolte ai cittadini, il suo andamento negli anni appare estremamente volatile ed incerto.

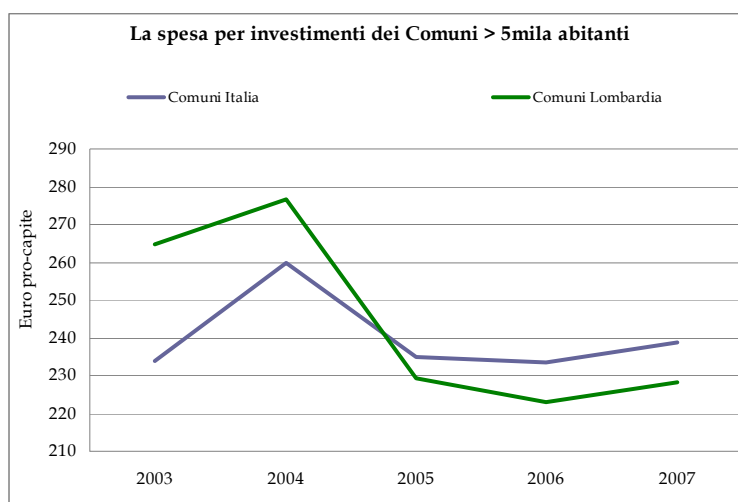
Questo fenomeno sembrerebbe mettere in luce i difetti sostanziali del Patto di Stabilità interno che, anziché limitare in modo significativo la dinamica di crescita della spesa corrente, serve solo a condizionarne le variazioni annue, generando non pochi problemi di sostenibilità e programmabilità delle politiche nei Comuni soggetti al Patto.

Infine, è sull'andamento della spesa per investimenti che sembrano concentrarsi le maggiori criticità connesse ai vincoli del Patto di Stabilità interno, sia con riferimento all'intero comparto nazionale, sia con particolare riguardo ai Comuni

della Lombardia. Se è vero, infatti, che il Patto spinge ad un contenimento della spesa in conto capitale, se non addirittura ad una riduzione assoluta, in tutto il periodo considerato, e quindi a prescindere dalla tipologia di regola adottata, è anche vero che per gli Enti lombardi tale effetto è dirompente.

A fronte di una sostanziale stazionarietà della spesa per investimenti riscontrata in Italia nel periodo 2003-07, la spesa per investimenti media dei Comuni della Lombardia si è ridotta di quasi 40 euro pro capite nello stesso lasso di tempo, una contrazione di circa il 14%.

Difficile non imputare agli effetti dell'applicazione del Patto di Stabilità interno un fenomeno del genere, che sta inducendo gli Enti più dotati di risorse e più improntati al rigore finanziario a disinvestire in infrastrutture pubbliche in un territorio cruciale per lo sviluppo del Paese.



Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

Le prospettive del Patto di Stabilità interno per la Lombardia

Il quadro non roseo, determinato dall'applicazione del Patto di Stabilità interno nel periodo 2003-07, tende a peggiorare sensibilmente quando si passa ad analizzare le prospettive delineate dal Patto per il triennio 2009-11.

Le pressioni di bilancio esercitate dalla norma di coordinamento della finanza locale, infatti, si scaricano in modo evidente sulle Amministrazioni comunali lombarde, nonostante queste avessero già negli anni passati fornito un contributo non secondario al risanamento dei conti pubblici.

Rispetto al disavanzo di circa 70 milioni di euro realizzato nel 2007 dai Comuni soggetti al Patto di Stabilità interno, la regola per il 2009 prevede un obiettivo di avanzo di circa 65 milioni di euro, pari ad una manovra complessiva di oltre 135 milioni di euro.

Si tratta di un intervento estremamente incisivo per la funzionalità degli Enti, soprattutto in una fase molto debole della congiuntura economica, in cui le spese per servizi alla persona tendono spontaneamente ad aumentare, il gettito a diminuire e le opere infrastrutturali diventano cruciali per sostenere le imprese e l'economia del territorio.

In effetti, se si tiene conto dell'aggravarsi della condizione economica e delle implicazioni sul bilancio, la manovra complessiva a carico degli Enti lombardi può cifrarsi su valori intorno ai 300 milioni di euro.

Difatti, per far fronte alla gravità della situazione e rimediare in parte agli effetti della manovra per il 2009, nel corso dell'anno sono stati varati dei provvedimenti tampone che, assieme al riparto dei fondi per la premialità, hanno contribuito a ridurre la severità del Patto per l'anno in corso.

Tuttavia, sommando il beneficio derivante dall'esclusione dal Patto del 4% dei residui passivi in conto capitale, pari a poco più di 80 milioni, con quello della premialità, che ha assegnato alla Lombardia esclusioni per circa 43 milioni, si raggiunge una cifra nettamente inferiore alle esigenze di bilancio.

Come conseguenza, un largo numero di Comuni all'interno della regione incontrerà grosse difficoltà nel rispettare il Patto.

Se il 2009 verrà archiviato come un anno difficile per le finanze comunali, gli anni che arrivano non saranno certo meno problematici.

Nella tabella allegata sono riportati gli obiettivi di finanza pubblica per i Comuni lombardi espressi in termini di saldi obiettivo di competenza mista.

Come si può vedere, anche ipotizzando un superamento del 2009, per il 2010 la legislazione vigente prevede un'ulteriore manovra di quasi 160 milioni per gli Enti ubicati in Lombardia, tale da condurli verso un obiettivo di saldo di circa 223 milioni. La misura di per sé non riflette appieno la gravità dell'onere che viene richiesto agli Enti, in quanto non tiene conto delle già critiche situazioni di partenza. Basta vedere la disarticolazione per Capoluoghi per scorgere i casi limite di Brescia e Cremona

che sarebbero chiamate a confermare avanzi abnormi ottenuti nel corso del 2009. Ma non meno critiche appaiono le situazioni di Lodi e Pavia, così come la stessa Milano, chiamata ad operare una correzione di quasi 60 milioni di euro.

Oltre i margini della sostenibilità appare poi il quadro degli obiettivi che la legislazione vigente prevede per il 2011. Secondo quanto disposto dal Patto di Stabilità interno, per quell'anno il comparto comunale lombardo dovrebbe raggiungere un avanzo di competenza mista di quasi 500 milioni di euro, grazie ad una manovra di circa 265 milioni di euro.

Come nel caso nazionale, un'applicazione pedissequa del Patto condurrebbe al 2011 tutti gli Enti in avanzo di competenza mista e, stante il blocco delle aliquote, produrrebbe una riduzione della spesa finale alla fine del periodo pari al 12,4%, che in alcune realtà, come quelle di Mantova e di Sondrio, si tradurrebbe in un taglio, rispettivamente, di un quinto e di oltre un quarto della spesa.

Per arginare queste tendenze che ormai hanno assunto livelli insostenibili in tutta Italia, ma che in Lombardia assumono toni paradossali, l'ANCI ha avanzato la proposta di limitare la portata del Patto di Stabilità interno al solo riequilibrio di bilancio di ciascun Ente, facendo in modo che singolarmente sia perseguito l'obiettivo tendenziale del pareggio.

PATTO DI STABILITA' INTERNO (Saldi di competenza mista)				
PROVINCIA	Legislazione vigente			
	2009	2010	2011	Taglio della spesa (*)
	Valore assoluto (migliaia di Euro)			
BERGAMO	5.936	13.404	28.768	-10,3%
BRESCIA	69.712	82.872	111.189	-10,2%
COMO	-7.749	3.218	21.490	-18,8%
CREMONA	10.991	14.070	19.928	-10,0%
LECCO	657	2.345	4.959	-9,1%
LODI	5.108	5.986	8.853	-9,7%
MANTOVA	-4.025	4.085	18.650	-17,4%
MILANO	-28.795	71.722	225.251	-13,0%
PAVIA	5.833	8.313	12.930	-8,0%
SONDRIO	-807	1.062	5.911	-19,9%
VARESE	8.201	16.073	30.104	-11,0%
LOMBARDIA	65.062	223.150	488.034	-12,4%
CAPOLUOGO				
BERGAMO	-519	-30	649	-5,9%
BRESCIA	63.142	63.142	70.158	-5,4%
COMO	1.346	1.346	1.495	-4,9%
CREMONA	11.490	11.490	12.767	-4,9%
LECCO	-292	-17	365	-6,3%
LODI	3.775	3.775	4.194	-5,1%
MANTOVA	-3.330	-192	4.163	-20,2%
MILANO	-63.502	-3.664	79.377	-13,7%
PAVIA	3.586	3.586	3.984	-5,1%
SONDRIO	-1.034	-103	2.241	-28,2%
Totale Capoluoghi	14.661	79.332	179.393	-11,8%
FASCE				
5.000 - 9.999	20.750	52.994	111.343	-13,6%
10.000 - 59.999	26.057	82.530	182.586	-12,7%
60.000 - 249.999	81.758	91.290	114.727	-7,9%
>250.000	-63.502	-3.664	79.377	-13,7%

(*) E' il valore implicito del taglio alla spesa necessario a conseguire gli obiettivi nel triennio 2009-11.

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT e Ministero dell'Interno